



COMUNE DI SCANDICCI

**PIANO GENERALE
DI SVILUPPO**
(Mandato elettivo 2009 -2014)

1. PREMESSE

I riferimenti normativi
Strumento di pianificazione e controllo
L'esperienza precedente
La programmazione nell'ente locale

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

- 3.1 Giunta e deleghe operative
- 3.2 Scuola e formazione
- 3.3 Welfare
- 3.4 Ambiente
- 3.5 Economia
- 3.6 Cultura e Sport
- 3.7 Urbanistica
- 3.8 Casa
- 3.9 Mobilità

4. IL QUADRO DI RIFERIMENTO OPERATIVO

- 4.1 Organizzazione e funzionamento degli uffici
- 4.2 Personale, dotazioni e cambiamento organizzativo
- 4.3 I programmi di investimento in corso
- 4.4 Le modalità di finanziamento
- 4.5 Politiche tributarie e tariffarie
- 4.6 Servizi pubblici locali e altri servizi comunali: modalità di gestione

5. PROGRAMMI DELL'ENTE

- 5.1 Premessa
- 5.2 Configurazione delle politiche programmatiche
- 5.3 Dalle linee programmatiche ai programmi
- 5.4 Programmi e progetti

6. QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO

- 6.1 Le risorse nel triennio 2010 - 2012
- 6.2 L'evoluzione della spesa
- 6.3 Il Piano degli investimenti
- 6.4 Le fonti di finanziamento
- 6.5 Evoluzione dell'indebitamento
- 6.6 Il patto di stabilità interno

7. CONCLUSIONI

1. PREMESSE

I riferimenti normativi

Il Piano generale di sviluppo non può contare su una definizione normativa positiva che ne consenta di delinearne caratteristiche e contenuti.

Il D.Lgs. 170 del 12/4/2006, all'art. 13, relativo al sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione per gli enti locali, lo individua come uno degli strumenti della programmazione di mandato insieme alle "linee programmatiche".

L'art. 165, comma 7, del TUEL (D.Lgs. 267/2000) lo cita quasi incidentalmente quando, parlando della struttura del bilancio, fornisce la definizione di "programma" che deve essere orientato al "raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo".

Un riferimento più articolato e preciso è possibile individuarlo nella dottrina: il principio contabile n. 1 elaborato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali chiarisce che

"i documenti che costituiscono parte del sistema di bilancio, a livello di programmazione di mandato, sono :

- a) *le linee programmatiche;*
- b) *il piano generale di sviluppo".*

Lo stesso principio contabile, al suo punto 12, precisa che il piano generale di sviluppo è documento obbligatorio e la sua redazione comporta

"il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità di operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare."

Il nostro Regolamento di contabilità, di recente adozione da parte del Consiglio Comunale (n. 138 del 17/12/2009), recepisce con il 2° comma dell'art. 13 il contenuto del principio contabile n. 1:

"Il piano generale di sviluppo esprime per la durata del mandato le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente confrontando le linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative in riferimento a:

- *organizzazione e funzionamento degli uffici;*
- *servizi e funzioni da assicurare;*
- *risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;*
- *investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;*
- *indirizzi e politiche degli enti e degli organismi strumentali;*
- *altre materie di programmazione strategica."*

Lo stesso principio prosegue enumerando i temi che si ritiene necessario approfondire per la predisposizione del Piano:

- a) *"le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei servizi che non abbisognano di realizzazione di investimento;*
- b) *le possibilità di finanziamento con risorse correnti per l'espletamento dei servizi, oltre le risorse assegnate in precedenza, nei limiti delle possibilità di espansione;*
- c) *il contenuto concreto degli investimenti e delle opere pubbliche che si pensa di realizzare, indicazioni circa il loro costo in termini di spesa di investimento ed i riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni del mandato;*

- d) le disponibilità di mezzi straordinari;*
- e) le disponibilità in termini di indebitamento;*
- f) il costo delle operazioni finanziarie e le possibilità di coperture;*
- g) la compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità interno.”*

Strumento di pianificazione e controllo

La possibilità di avvalersi di documenti di pianificazione e programmazione articolati ed interrelati consente di disporre di una cartina al tornasole con cui rapportarsi e valutare i risultati dell'attività gestionale condotta.

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) aiuta a fare chiarezza sulle effettive disponibilità e potenzialità dell'Ente, le confronta con le linee programmatiche di mandato del Sindaco e infine le traduce in programmi, progetti ed azioni da portare avanti nel corso del mandato amministrativo. Si realizza così una sorta di analisi di sostenibilità dei programmi e di definizione degli interventi da mettere in essere. Si gettano le basi per una revisione dinamica della programmazione grazie ad una costante verifica sullo stato della sua attuazione e della sua realizzabilità che potrà comportare anche successivi interventi modificativi o integrativi degli interventi previsti.

L'esperienza precedente

Il piano generale di sviluppo 2008-2009 rappresenta la precedente esperienza di redazione di detto piano per l'Amministrazione comunale di Scandicci.

In quella occasione si intervenne nella seconda parte del mandato amministrativo (2004-2009) e avendo come riferimento, quali strumenti di pianificazione di particolare significatività, non solo le Linee programmatiche ma anche il Piano strutturale e il Regolamento urbanistico, questo ultimo approvato nel corso di quella consiliatura, e il Piano strategico di Scandicci e del sistema territoriale denominato "nodo multinodale di connessione fra il corridoio 1 (Berlino-Palermo) e il corridoio tirrenico" approvato nel 2007 insieme ad un correlato Piano della mobilità.

Negli anni precedenti la redazione e l'approvazione dei bilanci annuali e pluriennali era preceduta dalla presentazione, da parte della Giunta al Consiglio comunale di documenti di "programmazione economico – finanziaria" con l'intento di fornire indirizzi chiari sulle scelte di bilancio e sulle politiche comunali di sviluppo, nel variare continuo del quadro di regole e dei principi della legislazione finanziaria per gli enti locali.

La programmazione nell'ente locale

Per concludere questa breve nota metodologica può essere utile ricordare la concatenazione che lega i vari strumenti di pianificazione e programmazione pluriennale e annuale nell'ente locale. Della relazione che va intessuta fra linee programmatiche di mandato e Piano generale di sviluppo abbiamo già trattato.

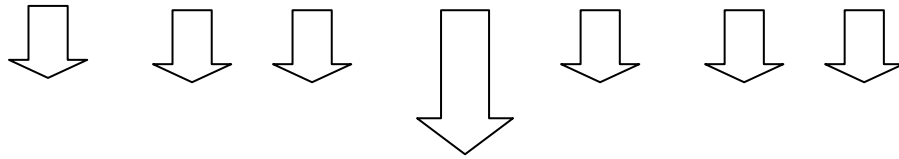
Il PGS a sua volta costituisce la cornice entro la quale si sviluppa la programmazione triennale incentrata principalmente sulla Relazione previsionale e programmatica e sul Bilancio pluriennale, ai quali fanno di contorno documenti programmatici di dettaglio quali il Programma delle opere pubbliche e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, oltre al recente documento finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento (Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento art. 2 L. 244/2007).

La programmazione economico-finanziaria annuale è assicurata dal Bilancio annuale di previsione, che coincide anche con la prima delle tre annualità del Bilancio pluriennale.

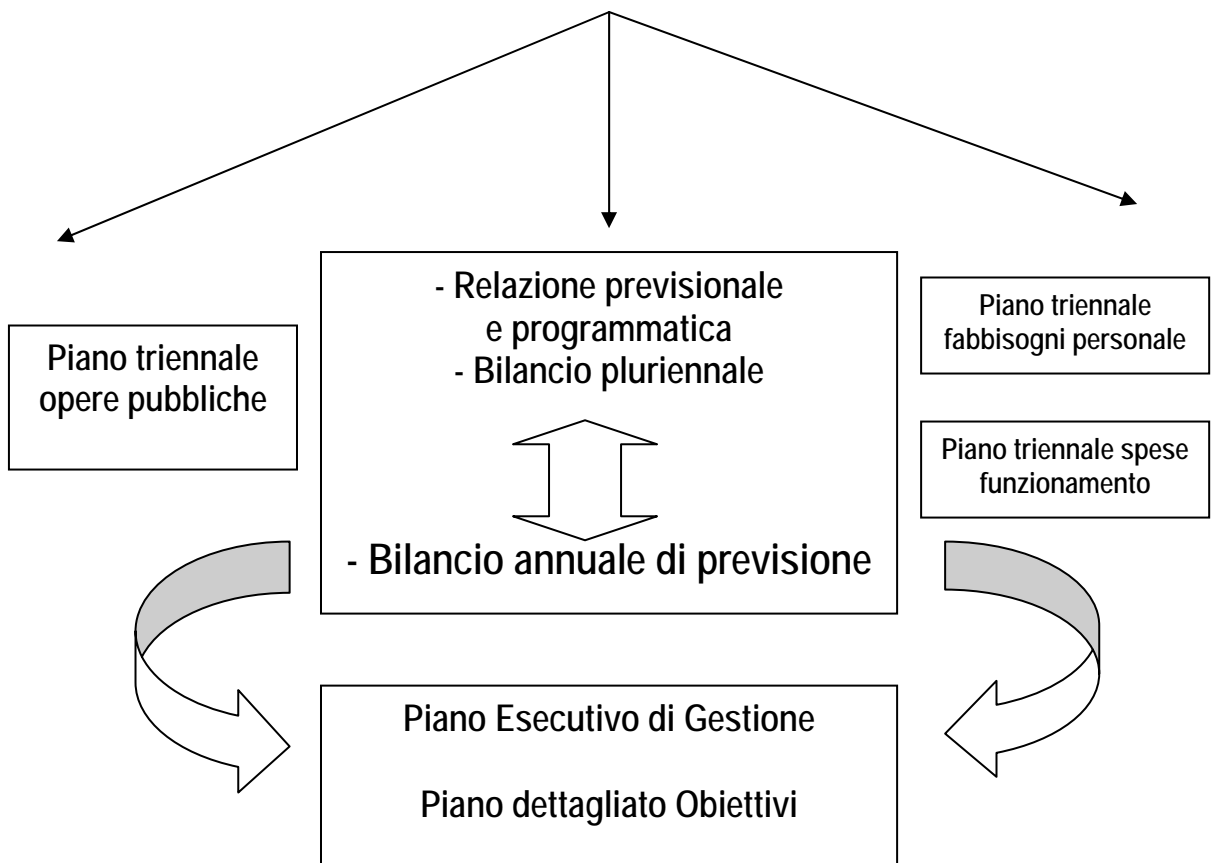
Il dettaglio operativo delle attribuzioni delle risorse, degli indirizzi di gestione, degli obiettivi da raggiungere e dei programmi di attività sono assicurati dal Piano esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano dettagliato degli obiettivi (PdO) che fra l'altro consentono di esercitare un adeguato ed efficace controllo sulla gestione operativa e finanziaria dell'Ente.

Di seguito si propone uno schema, già utilizzato da autori che hanno trattato il tema della pianificazione e della programmazione nell'ente locale, che illustra schematicamente la concatenazione ora descritta e prevista dalla vigente legislazione e dettagliata anche dal nuovo regolamento comunale.

Linee programmatiche



PIANO GENERALE DI SVILUPPO



2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Gli indirizzi programmatici del Sindaco, che il Consiglio comunale ha approvato nella sua seduta del 29 giugno 2010, forniscono la cornice entro la quale si muoveranno, in questi cinque anni, le scelte strategiche ed operative della nuova Amministrazione. Il documento, schematicamente e sinteticamente articolato per una rapida lettura, trova il suo fondamento nel Programma elettorale del Sindaco eletto. In quella versione è sottolineata la continuità dei programmi della nuova Amministrazione con quelli della precedente che vedeva a giugno del 2009 la sua conclusione. Il tratto della continuità delle scelte e del proseguimento delle principali politiche già avviate, in particolare per quanto riguarda l'assetto progettuale della città e della sua organizzazione sotto il profilo sociale e culturale, rappresenta una caratteristica da tenere presente nel leggere i programmi e gli interventi per il futuro quinquennio. Una continuità che sarà doveroso ritrovare e rimarcare anche quando confermeremo, nella parte programmatica di questo piano, la visione strategica e l'articolazione per programmi e progetti delle politiche comunali.

LE LINEE PROGRAMMATICHE

AMMINISTRARE	
1. La democrazia	Facilitare la partecipazione dei cittadini tramite il confronto e l'ascolto. Sostenere i processi di inclusione.
2. La città metropolitana	Trasferire competenze, poteri e risorse per una governance del territorio in ambito urbanistico, edilizio, del commercio, del turismo, dei trasporti e della mobilità, dei rifiuti.
3. L'accoglienza	Assicurare ai nuovi cittadini, anche grazie all'Ufficio Immigrati, una partecipazione corretta alla vita sociale, facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro e della scuola, combattere forme di sfruttamento. Sostenere il loro diritto di voto.
4. La sicurezza	Garantire con Polizia Municipale, in stretta sinergia con Carabinieri, controllo capillare, presenza sul territorio e alta capacità di intervento. Attivare un primo sistema di video sorveglianza. Rafforzare l'azione nella protezione civile e il ruolo del comune nella gestione associata.

5. Il Bilancio	<p>Promuovere un vero federalismo fiscale che valorizzi l'autogoverno e rafforzi i principi dell'autonomia e della responsabilità. Contenere e ridurre la spesa corrente senza incidere sui servizi resi alle persone: intervenire sui costi finanziari e attuare un severo controllo di gestione in particolare sui consumi e teso al risparmio energetico negli edifici comunali (Olimpiadi del risparmio con le scuole).</p> <p>Equità nel prelievo e sostegno alle fasce di popolazione più debole (contributi all'affitto, abbattimenti tributari, fondo per l'autosufficienza); così si è fatto nel 2009 di fronte alla crisi economica. Sistemático controllo delle entrate. Predisposizione del bilancio sociale e del bilancio ambientale per facilitare il coinvolgimento dei cittadini e migliorare la comunicazione. Continuare nell'azione di contrasto all'evasione, anche con la collaborazione di Guardia di Finanza e Agenzia Entrate.</p> <p>Gestione dinamica del patrimonio immobiliare per recuperare risorse per investimenti (valorizzazione e alienazione aree di proprietà).</p>
6. Efficienza	<p>Efficienza ed efficacia interna, soddisfazione dei cittadini e snellimento dell'azione amministrativa: più gestione informatizzata, più servizi on line, più facilità di accesso, semplificazione procedure, riduzione dei tempi delle pratiche. Valutare dirigenti e uffici su questi obiettivi. Una carta dei servizi e dei tempi, anche con penali a carico dell'amministrazione; verifica più sistematica della soddisfazione dei cittadini e del rispetto dei tempi.</p>
LA NOSTRA ECONOMIA	Rafforzare sempre più il legame fra impresa e territorio.
7. Un sistema locale attrattivo	<p>Consolidare e sviluppare la capacità di attrazione: saper mettere a disposizione un territorio con adeguati servizi, con le necessarie infrastrutture e con procedure semplici e snelle.</p>
8. La manifattura	<p>La sua dinamicità è assicurata dalla differenziazione produttiva e dalla capacità degli imprenditori di innovare e fare impresa.</p>
9. Il made in Italy	<p>Tutela del made in Italy per il sistema moda: rafforzare il Consorzio Centopercento Italiano, presenza dell'Alta scuola di pelletteria, lotta alla contraffazione e lavoro nero, tracciabilità dei prodotti.</p>
10. Le energie rinnovabili	<p>Impegno per Scandicci quale polo di eccellenza nella produzione di fotovoltaico e delle altre tecnologie per produrre energie da fonti rinnovabili.</p>
11. Il direzionale	<p>Nuovi spazi nel centro della città per studi professionale e servizi alle imprese e alle persone.</p>
12. Facilitare l'imprenditorialità	<p>Facilitare l'imprenditoria soprattutto giovanile con snellimento e semplificazione procedure. Possibilità di istituire la figura di un consulente. Proposta di istituzione di un fondo di garanzia.</p>
13. Il credito	<p>Azioni verso il mondo bancario e si auspica successo all'iniziativa per una banca di credito cooperativo.</p>
14. Il turismo ambientale e culturale	<p>Fare sistema e spingere sulle attività di promozione dell'APT.</p>
15. I centri commerciali naturali	<p>Centri commerciali naturali da consolidare ed estendere anche ai quartieri. Centralità del mercato del sabato. Incentivare e/o sostenere aperture serali, notturne, domenicali, somministrazione all'aperto, iniziative per antiquariato e produzioni agricole locali.</p>
16. La Fiera	<p>Nel centro della città, più qualità e più presenza di aziende locali.</p>

17. Lavoro e sicurezza	Il lavoro al centro dell'azione politica: meno precarietà, nuova occupazione, giusta flessibilità, aggiornamento continuo, pari opportunità, difesa dei diritti e lotta al lavoro nero.
18. Opportunità	Rapporto più stretto fra mondo della scuola e quello delle imprese. Occasioni estive di lavoro per giovani e studenti. Adozione delle politiche di pari opportunità per promuovere l'inserimento lavorativo dei lavoratori migranti e delle donne.
19. Lavorare nel pubblico	Modernizzare la cultura del lavoro nell'organizzazione comunale da intendere come rete di servizi e di relazioni con la comunità. Far crescere professionalità e competenze, di tipo manageriale, orientati alla soluzione dei problemi e organizzati per obiettivi trasversali. Vigilare e garantire che si rispettino i contratti nazionali di lavoro dei lavoratori negli appalti di servizi, oltre a privilegiare la qualità e non solo il prezzo. Premiare responsabilità, capacità e merito. Maggiore efficienza.
SCUOLA E FORMAZIONE	Studiare per sapere. Studiare per conoscere. Ispirarsi al principio del <i>long life learning</i>. Azioni da sviluppare in piena sinergia con il sistema scolastico. Far crescere le presenze scolastiche, gli studenti e le opportunità. In prospettiva un "campus dei saperi" nell'area ex CNR (Istituto Russell Newton e campus Polimoda) oltre alle altre importanti presenze di scuole superiori, dell'Università della moda e della nuova Biblioteca.
20. Servizi per l'infanzia	I servizi per i più piccoli importante servizio per le famiglie: mantenerne alta la qualità. A fine 2009 apertura del nuovo nido a S. Giusto. Rimodulare l'uso delle strutture per razionalizzare e migliorare l'offerta. Potenziare l'offerta a Badia a Settimo (spostamento servizi a fianco nuovo asilo nel parco del Pollicino).
21. La scuola dell'obbligo	Conferma dell'attività di aggiornamento continuo agli insegnanti del territorio. Battaglia politica per garantire il tempo pieno. Tenere insieme qualità dell'insegnamento e qualità degli edifici scolastici. Iniziative di educazione civica sulla cittadinanza attiva, sui valori della Costituzione e sull'etica pubblica. L'ampliamento della Pettini sarà l'intervento prioritario, oltre a quelli di miglioramento relativi alla Rodari, alla Fermi e alla Pertini. Attenzione alla manutenzione ordinaria e per tale scopo coinvolgere anche gli artigiani locali con il progetto "Una giornata per le nostre scuole".
22. Formazione	Abbiamo il compito di esercitare una forte regia per migliorare la collaborazione dei soggetti che si occupano di formazione professionale: Alta scuola pelletteria (alla quale va rafforzato il sostegno), Polimoda, Associazione Russell-Newton, agenzia comunale CRED.
23. Università	Possibilità di destinare l'edificio dell'ex biblioteca (Piazza Matteotti) quale nuova sede dell'Università della moda. Continuare le attività della Libera Università.
SOCIALE	Il sistema locale di <i>welfare</i> è uno dei settori qualificanti della città, e nonostante i tagli alle risorse statali lo deve restare. Per questo fine sarà di aiuto il settore del volontariato. Si farà perno sul sistema delle famiglie, sui nostri servizi e su quelli della Società della salute.
24. I genitori	Le politiche e i servizi educativi, scolastici e sociali operano per sostenere la famiglia, la genitorialità e la loro stabilità. Essere genitori consapevoli.

25. I minori	Sostegno ai genitori in difficoltà, ai minori e alle madri privi di una rete familiare, con i servizi di assistenza sociale, con il raggio verde, con il Servizio civile e la Società della salute.
26. Gli anziani	Seguiti anche dalle nostre assistenti sociali. Rafforzare l'assistenza domiciliare (con le cooperative sociali) per sostenere la rete familiare e mantenere l'anziano in casa (a tale scopo l'albo delle badanti e la tele-assistenza). Prossima conclusione dei lavori per portare nella nuova struttura di Via Vivaldi il distretto della Asl (risparmio di affitti e migliore accoglienza per i servizi) e per aprire la nuova Residenza sociale assistita (con ASL definito l'accordo per il suo ulteriore ampliamento di altri 20 posti e per altri spazi). Con ASL e SdS azioni per migliorare i presidi per la salute mentale, per sostegno psicologico, per i luoghi e momenti di socializzazione, ecc..
27. La disabilità	Continuare nella collaborazione con il CUI per un progetto di vita migliore e indipendente. Centrale sarà il lavoro di <i>Polis</i> , la fondazione che curerà la regia delle politiche e degli interventi per una vita in autonomia. Vi porteremo oltre agli spazi già utilizzati, un nuovo appartamento e altri spazi di socializzazione previsti nell'intervento di Casa spa di Via Pacini.
28. Ospedale e territorio	Si auspicano e si vogliono favorire azioni che possono assicurare la cura e preservare il benessere dei cittadini. Fra queste: integrazione fra ospedale e territorio, collaborazioni fra i relativi soggetti, integrazione fra modelli assistenziali, rafforzamento delle strutture diagnostiche, centralità del medico di medicina generale, rafforzamento della rete delle nostre farmacie, ecc.
AMBIENTE	Operare per conservare e migliorare il territorio in cui viviamo.
29. Stili di vita	Agire sui comportamenti individuali e collettivi. Saper innovare e trasformare. Tutela dell'ambiente come ricerca di nuove compatibilità.
30. Verde pubblico	Incrementare la quantità di verde pubblico: riunificazione del parco del Castello dell'Acciaiuolo con il nuovo parco nell'area ex CNR; e inoltre il parco del Padule, il giardino pensile sopra la galleria artificiale di Casellina. Per il Parco di Poggio Valicaia, sintesi fra natura e arte contemporanea, si dovranno ricercare risorse regionali e nazionali.
31. Le colline	Valorizzarle. Curare la rete di strade bianche e vicinali. Realizzare una <i>greenway</i> lungo la Greve; collegare la nostra pista pedo-ciclabile sull'Arno con il Parco di Lastra a Signa e con l'Argingrosso; valorizzare il laghetto del Chese.
32. Risparmio energetico	Anche a livello comunale sono necessari comportamenti virtuosi rivolti ai consumi. Quali consumatori ridurre gli sprechi, soprattutto per l'acqua. Occorre ricerca e applicazione di fonti di energia rinnovabili e pulite.
33. Energie rinnovabili	Forti investimenti sul fotovoltaico installando pannelli solari negli edifici pubblici ed incentivando in tal senso anche i privati. Entro il 2020 tutti gli edifici pubblici con completa autoproduzione dell'energia. Da subito aumentare le colonnine elettriche per ricarica scooter. Graduale introduzione di illuminazione a led.
34. Sostenibilità e bioarchitettura	Per incentivarle si adegueranno i regolamenti comunali.
35. Rifiuti	Incremento della differenziazione e del riciclo. Ampliare raccolta porta a porta. Piazzole interrato nelle piazze da riqualificare.
36. Ecoazione	Si continuerà a sostenere e svilupparne le attività.

URBANISTICA	La città vive e continua se si trasforma. Se ripensa se stessa interpretando la contemporaneità.
37. Il centro	I principali interventi riguardano le aree lungo il percorso della tranvia, dal parcheggio scambiatore di Villa Costanza fino a S. Giusto, passando per l'ex CNR ed il nuovo centro disegnato da R. Rogers.
38. L'area ex CNR	Area di grande estensione e di elevata strategicità che ospiterà funzioni pregiate di carattere metropolitano. Il relativo piano attuativo di iniziativa pubblica è stato adottato dal Consiglio comunale nel febbraio 2010. Sono previsti la presenza e il potenziamento del polo formativo secondario, il campus dell'alta formazione del Polimoda, il grande parco urbano e le residenze, oltre ad altre funzioni da inserire nelle aree vicine al parcheggio scambiatore.
39. La riqualificazione nei quartieri	Interventi per Via Masaccio a Vingone, Largo Spuntini a Casellina e nell'area produttiva intorno al Parco dell'Acciaio.
40. Le piazze	Almeno una Piazza nuova per ogni quartiere o frazione: Piazza Di Vittorio, Piazza Cannicci, Piazza Cavour, Badia, San Vincenzo e s. Michele, poi Piazza Giovanni XXIII e Piazza Togliatti (concorso di idee). Infine la sistemazione urbana di S. Colombano.
41. Urban center	Da attivare. Vi saranno in mostra i progetti, vi si terranno dibattiti, forum e convegni e momenti di partecipazione.
42. Casa	Dare risposta alle giovani coppie e a chi è sotto sfratto. Il R.U. prevede 150 alloggi ad affitto concordato e altri 20 li farà Casa spa (Via Pacini). Da affrontare la vendita a prezzi concordati e l'obiettivo di costruire nuovi alloggi di edilizia popolare. Controllo e verifica sulla persistenza dei requisiti.
CULTURA	Teatro studio, Scuola di musica e biblioteca. L'auditorium nel nuovo centro Rogers. L'attività delle associazioni.
43. Teatro studio	Proseguire nella direzione degli ultimi anni: ampliare i luoghi per il teatro e per la musica; ampliare l'offerta, da quella con forte riconoscibilità nazionale a quella con valenza più cittadina.
44. La scuola di musica	Compito importante ed urgente di trovare nuovi e più adeguati spazi. Sostenere il protagonismo musicale dei giovani.
45. La nuova biblioteca	Uno dei motori dell'attività culturale. Individuare e attrezzare un nuovo spazio per l'archivio storico.
46. Auditorium	Sarà un nuovo polo culturale. Una nuova centrale metropolitana.
47. Castello dell'Acciaio	Sede di attività pregiate congressuali, formative, culturali e di spettacolo durante i mesi estivi (Pomario). Sede espositiva per le arti nella Sala degli Orci.
48. Patrimonio artistico	Valorizzare con politiche specifiche anche altre emergenze storiche ed artistiche: la Badia di Settimo, altri edifici religiosi, il Museo paleontologico. Progettare la nascita di un <i>Antiquarium</i> .
49. Sport	Incrementare le collaborazioni e le sinergie tra le diverse realtà associative e con il sistema scolastico per ottimizzare le risorse e sfruttare più intensamente gli impianti. Priorità per il nuoto (manutenzione straordinaria per l'impianto delle Bagnese e nuova

	piscina a Badia, nel lungo periodo un piccolo impianto natatorio in ogni quartiere) Nuova sede al casellina calcio; nuova palestra al Russell-Newton, nuovi spazi sportivi all'aperto, ristrutturazione del Bartolozzi.
MOBILITA'	Le politiche: l'accessibilità interna (migliorare la viabilità, la sosta, i percorsi ciclabili e pedonali), la corretta integrazione nel sistema metropolitano e regionale (la tramvia, ampliamento e messa in sicurezza dell'autostrada, il parcheggio scambiatore, la viabilità urbana tra i comuni vicini). Attualizzare il Piano urbano del traffico quale strumento della Polizia Municipale per le modifiche alla viabilità.
50. Una città pedociclabile	Nuove aree pedonalizzate nel vecchio e nel futuro nuovo centro. Connessione con le altre parti della città con nuove piste ciclabili (Piano della mobilità ciclabile) Valutare il <i>bike sharing</i> . Riprendere il progetto "A scuola da soli".
51. La mobilità pubblica	Strategica la realizzazione del parcheggio scambiatore di Villa Costanza. Di particolare rilevanza il riordino del trasporto pubblico su gomma che dovrà intersecare in più punti la tramvia e funzionare fino all'una di notte. Imprescindibile l'avvio dei lavori delle linee 2 e 3 del tram. Insistere per la realizzazione della passerella pedonale di collegamento di Badia a Settimo con la stazione FS di s. Donnino.
52. Infrastrutture	Le nuove infrastrutture e vie di comunicazione (terza corsia A1, tramvia e bretella Prato – Stagno) incrementano il valore competitivo del territorio. E' confermato un assessorato specifico ai grandi cantieri.
53. Viabilità locale	Nuova viabilità oltre alla tanta realizzata negli ultimi 5 anni. Priorità per la variante di S. Vincenzo, poi quella di Borgo ai Fossi, la nuova viabilità dal Vingone alla zona produttiva, la prosecuzione di Via Masaccio verso via Roma, gli interventi di confine con Firenze, a Le Bagnese - Torregalli e Casellina.

3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Con le brevi notazioni che seguono ci preme inquadrare l'attività futura dell'Amministrazione in un quadro di riferimento delineato, per punti sintetici e volutamente non esaustivi, delle politiche e degli interventi in corso che caratterizzano l'attività dell'ente nell'espletamento di alcune delle sue più importanti funzioni e nella prestazione di alcuni dei suoi servizi.

3.1 Giunta e deleghe operative

Prioritariamente vale la pena di prendere atto di come si è organizzato l'organo esecutivo e di governo dell'ente al fine di portare a termine il proprio programma di mandato.

Simone Gheri	Sindaco
Alessandro Baglioni	Vicesindaco con deleghe a: urbanistica, bilancio, programmazione opere pubbliche
Simona Bonafé	Assessore con deleghe a: politiche ambientali, politiche energetiche, parchi e verde pubblico, arredo urbano e interventi di riqualificazione urbana, promozione turistica e valorizzazione produzioni collinari, pari opportunità
Gianni Borgi	Assessore con deleghe a: lavori pubblici, terza corsia, mobilità, protezione civile, espropri
Sandro Fallani	Assessore con deleghe a: pubblica istruzione, servizi scolastici, formazione, sport, rapporti con il Consiglio
Andrea Giorgi	Assessore con deleghe a: attività produttive, commercio, fiera, politiche per il lavoro, caccia e pesca, affari legali, e generali, servizi demografici, patrimonio
Agostina Mancini	Assessore con deleghe a: edilizia, polizia municipale, sicurezza e vivibilità urbana, toponomastica
Simone Naldoni	Assessore con deleghe a: servizi sociali, Società della salute, politiche per la casa, servizi cimiteriali
Marco Pagani	Assessore con deleghe a: personale, semplificazione amministrativa e innovazione, e-government, partecipazione e associazionismo, cooperazione internazionale, coordinamento progetti comunitari

E' importante ricordare che l'ordinamento attribuisce alla giunta tutti gli atti che rientrano nelle funzioni di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio, che non ricadano nelle competenze, previste da legge o statuto, del sindaco o nelle competenze gestionali dei dirigenti. La giunta e i singoli assessori hanno potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e collaborano con il sindaco nel governo del comune operando attraverso deliberazioni collegiali. La giunta riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3.2 Scuola e formazione

I servizi per l'infanzia

I servizi per i più piccoli sono considerati il primo luogo dell'apprendimento e dello sviluppo intellettuale, nonché un importante servizio per le famiglie. Per i bambini rappresentano un'occasione importante di incontro con altri bambini e adulti, con i quali poter stabilire relazioni significative. Sono il luogo in cui vivere esperienze di gioco e di scoperta che aiutano a crescere in autonomia e sicurezza.

La gestione dei servizi che compongono l'offerta complessiva è diversificata per rispondere nella maniera più esaustiva possibile alle varie necessità. Parte dei servizi sono gestiti direttamente dal Comune con proprio personale, altri affidati in gestione mediante appalto di servizi al privato sociale, altri mediante convenzione per i buoni servizio, con soggetti privati accreditati che riservano una parte dei posti disponibili al Comune.

Le tipologie presenti nel nostro territorio sono: nidi d'infanzia, servizi 1-6 anni, micronido, centro gioco educativo e servizio domiciliare.

I nidi di infanzia a gestione diretta sono 3 oltre ad altre 5 sezioni di nido presenti nelle tre scuole comunali dell'infanzia (1-6 anni o 2-6 anni). Per una di queste, la Turri, sono stati avviati i lavori di ampliamento.

Lo stato è presente nella scuola per l'infanzia, per le quali ha competenza, con 9 scuole, che si aggiungono alle tre comunali.

La scuola dell'obbligo

A fronte dei tagli effettuati dal Governo, l'organizzazione è quella che è stata definita in questi anni per tenere insieme qualità dell'insegnamento e qualità degli edifici scolastici.

La scuola dell'obbligo è organizzata in tre istituti comprensivi, ciascuno dei quali realizza un'integrazione verticale comprendendo, oltre alla scuola dell'infanzia o materna, la scuola primaria o elementare e la scuola secondaria di 1° grado o media inferiore. In totale 5 scuole elementari e tre medie, adeguatamente articolate e diffuse sul territorio.

Per la scuola dell'obbligo il comune provvede con il mantenimento adeguato degli edifici e con il programma di interventi di ampliamento o di adeguamento: il futuro intervento prioritario sarà l'ampliamento della Pettini, così da dare una risposta definitiva alle esigenze della piana di Settimo. A questo si aggiungono gli interventi di miglioramento della Gabbrielli e della Rodari (già finanziati) e della Fermi, previsto nel prossimo piano delle opere.

Altri servizi di supporto sono rappresentati dalla mensa scolastica, per la quale si sta predisponendo la nuova gara di appalto che comprende anche alcuni interventi di adeguamento del centro cottura, dal trasporto scolastico, per il quale andrà completato il programma di rinnovo dei bus, la distribuzione dei buoni libro, gli interventi di sostegno per

i bambini in difficoltà o disabili, l'aggiornamento continuo degli insegnanti ed un vasto e articolato programma di occasioni didattiche per gli alunni.

Le scuole superiori e l'altra formazione

La rete delle scuole superiori, già presenti sul nostro territorio, avrà il proprio cuore nel Campus dei saperi, con l'ampliamento del Russell Newton (nuove classi per nuovi indirizzi ed ulteriori spazi sportivi), lo spostamento del Liceo Alberti, nostro partner in molte iniziative artistiche a cui si va ad aggiungere – per quanto riguarda la formazione – l'attività dell'Alta scuola di pelletteria con la sua prossima sede al Castello dell'Acciaiuolo e – per la formazione post diploma – la presenza del Polimoda che si svilupperà con il Centro di alta formazione per la moda ed il design (PIUSS – Campus dei saperi). Importante è anche la presenza dell'Istituto tecnico per il turismo che in questi anni ha accresciuto il suo protagonismo sociale e culturale in città. In questi ultimi mesi si è determinata, con la regia dell'Amministrazione comunale, una forte collaborazione fra i diversi soggetti che sul nostro territorio si occupano di formazione che ci ha portato ad essere capofila e beneficiari di importanti progetti di carattere regionale.

Università - Pur sostenendo le politiche di reale decentramento perseguite dall'ateneo fiorentino con l'Università della moda e con l'accorpamento dei corsi di laurea a Lettere ed Architettura, dovremo definire con l'ateneo il mantenimento a Scandicci di tali corsi.

Libera università - Tra le attività di "conoscenza permanente" gli incontri presenti nei programmi della Libera università occupano un posto di primo piano. La loro finalità è quella di favorire la promozione culturale del cittadino lungo tutto l'arco della sua vita. La Libera università è un'iniziativa dell'assessorato alla pubblica istruzione e formazione professionale in accordo con gli istituti statali superiori, l'Università, il centro territoriale permanente e Scandicci Cultura.

3.3 Welfare

Il sistema di welfare è considerato uno dei settori qualificanti della città che deve essere mantenuto nonostante la riduzione delle risorse di provenienza statale.

L'idea di "città comunità" si sostiene valorizzando e sostenendo il suo capitale sociale, facendo perno sul sistema della famiglia, sulla sua stabilità, sui servizi comunali e su quelli gestiti dalla Società della Salute, sulle aggregazioni sociali e sui loro volontari.

La Società della salute e la gestione associata

Al Consorzio "Società della salute dell'area fiorentina nord-ovest", costituito dai comuni che fanno riferimento a tale contesto territoriale e dalla ASL 10, è stata affidata la

gestione associata dei servizi socio assistenziali di competenza comunale, allo scopo di realizzare efficaci politiche di integrazione territoriale e con il sistema sanitario.

Le politiche per anziani, minori e disabili

Cresce il numero degli anziani soli e di quelli non autosufficienti che devono essere seguiti dai nostri servizi, con interventi diretti, con il supporto dei progetti del servizio civile, con i fondi appositamente stanziati (vedasi in particolare il fondo comunale per la non auto sufficienza), con l'assistenza domiciliare assicurata con le convenzioni con le cooperative sociali, in modo che l'anziano possa rimanere più a lungo possibile nella sua casa.

Le possibilità di intervento si amplieranno a breve con la prossima apertura della nuova Residenza sanitaria assistita finalmente completata nel nuovo edificio che ospiterà la sede del distretto della ASL e il centro di socializzazione per gli anziani.

Con la Società della salute e gli altri servizi comunali di supporto (es. Raggio verde, centro famiglia e adolescenza, progetti del servizio civile), e in collaborazione con il sistema scolastico, si assicura il sostegno alle famiglie e ai genitori in difficoltà con i propri figli ed i minori che hanno bisogno di tutele o di sostegno educativo.

Nel settore della disabilità è considerevole l'investimento finora assicurato in termini di risorse, di opportunità e di spazi messi a disposizione. Proficue sono le collaborazioni con le associazioni di volontariato (es. con il CUI), e in prospettiva con la fondazione "Polis" alla quale partecipano le amministrazioni comunali, i familiari e le associazioni della zona nord – ovest, per assicurare la regia delle politiche, dei progetti e degli interventi per una vita in autonomia delle persone disabili.

Ospedale e territorio

L'ospedale "Nuovo San Giovanni di Dio" fisicamente si trova sul territorio di Firenze, ma è di fatto, per gli abitanti di Scandicci, il loro ospedale. Grazie a un proficuo rapporto di dialogo e collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con gli operatori della sanità, l'ospedale ha acquisito negli ultimi anni una reputazione sempre migliore: sono accresciute le professionalità, le prestazioni e gli spazi così che oggi è sempre più in grado di esercitare la necessaria capacità operativa e di intervento che è richiesta dalla complessa articolazione e vastità del territorio nel quale opera.

3.4 Ambiente

Il Comune si è dotato negli ultimi anni di competenze specifiche in campo ambientale e di strutture di intervento per la cura del verde.

Nei suoi programmi di investimento hanno trovato adeguato spazio la realizzazione di nuovi spazi verdi e gli interventi per valorizzare i parchi e le sponde dei fiumi e per incrementarne

l'uso. Così come nella spesa corrente si sono destinate risorse alla manutenzione e cura di giardini e aree verdi esistenti, alla piantumazione, cura e sostituzione di alberature.

Per gli anni futuri abbiamo la previsione di un forte incremento della quantità di verde pubblico urbano basti pensare al parco dell'ex CNR, per circa 7 ha, che si riunirà al parco del Castello dell'Acciaiuolo. A questo va aggiunto il parco del Padule nell'omonima area produttiva e il giardino pensile previsto sopra la galleria superficiale autostradale di Casellina.

Sul fronte delle politiche di contrasto e contenimento delle varie forme di inquinamento sono in corso la definizione o di approvazione strumenti o documenti di programmazione e pianificazione degli interventi quali ad esempio il PRAC (risanamento acustico), il PAC (inquinamento atmosferico), il PEAC (consumi energetici) e il piano per le installazioni di telefonia mobile.

Le politiche per i rifiuti sono orientate oltre che allo sviluppo della raccolta differenziata e all'estensione della modalità di raccolta porta a porta, alla conclusione del processo di integrazione operativa e societaria fra la Safi spa, concessionaria del servizio a Scandicci ed in alcuni comuni del Chianti e partecipata dalle rispettive amministrazioni e la società del comune di Firenze e dei comuni della Piana, Quadrifoglio spa. L'operazione è in atto da alcuni anni e viene condotta nell'ottica della realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento previsti dal piano provinciale.

3.5 Economia

Il tessuto produttivo è caratterizzato prevalentemente da imprese manifatturiere, e tra queste si impongono quelle della pelletteria. A Scandicci, infatti, producono le più prestigiose firme della moda made in Italy e del lusso nel mondo. Importante la presenza della meccanica, con aziende sempre più rivolte a lavorazioni di alto contenuto tecnologico. Il processo di riqualificazione e completamento urbanistico della città ha accompagnato e promosso quello del tessuto commerciale e incentivato il settore terziario e delle professioni. Importante anche la presenza di imprese di costruzioni e interessante anche il settore dell'agricoltura, sempre più rivolto a produzioni di qualità. In crescita la capacità di ricezione turistica, con un incremento degli agriturismo e dei B&B.

Dai dati rilevati dalla Camera di Commercio di Firenze (al 30/09/2009) emerge come le attività manifatturiere rappresentino il 22,5% delle imprese attive insediate sul nostro territorio, con 43% di esse impegnato nell'importante settore della moda, del lusso e della pelletteria. Questo dato conferma una forte vocazione manifatturiera del nostro territorio, anche in relazione all'incidenza complessiva di questo comparto nell'area metropolitana fiorentina che si attesta intorno al 15,7% del totale delle imprese attive. Le imprese commerciali, all'ingrosso e al dettaglio, rappresentano circa il 25% della totalità delle imprese (26,3% nella Provincia di Firenze), mentre quelle delle costruzioni il 18,6%

(17,6% a Firenze). Il settore terziario rappresenta sempre circa il 30% della totalità delle imprese presenti sul territorio mentre le imprese agricole si aggirano intorno al 3,4%.

Gli effetti della crisi economica si stanno facendo sentire anche sul nostro territorio sia in termini di nuova disoccupazione, che di cessazione o ridimensionamento di attività, di contrazione di mercati e di difficoltà sul piano del credito. Sono tutti aspetti che con ripercussioni diverse, sia sul piano sociale che di quello della diminuzione del reddito prodotto, potranno avere impatti negativi sulle politiche comunali. Vuoi come aumento della domanda di sostegno assistenziale, di esenzione o riduzione nel pagamento dei servizi, vuoi come possibile riduzione o contrazione delle entrate collegate al reddito prodotto dai cittadini (es. addizionale irpef), delle entrate collegate alla realizzazione di nuovo edificato (oneri concessori e ici) o di quelle provenienti dalle alienazioni di beni comunali e necessarie per il finanziamento dei nuovi investimenti di interesse pubblico.

In questo contesto i programmi e gli interventi dell'amministrazione comunale hanno perseguito l'obiettivo di contribuire al consolidamento dei punti di forza del sistema produttivo attuale finora individuati nei fattori di competitività del territorio dovuti alla collocazione spaziale, al sistema dei suoi collegamenti, alla presenza di mano d'opera di particolare pregio e alle attività di formazione svolte, e ad un buon livello dei servizi generali e per la popolazione.

Anche per il futuro è imprescindibile proseguire su questa strada e a ciò servono le previsioni e le regole urbanistiche delle quali si è dotata l'amministrazione per gli ulteriori sviluppi di parti nevralgiche della città. In questo quadro programmatico si ritrovano i più importanti interventi avviati o progettati dalla precedente amministrazione quali:

- il nuovo Centro commerciale CDR che si concretizzerà nell'area del Pontignale con circa 25 mila metri quadri di superficie di vendita già autorizzati;
- la nascita e lo sviluppo di nuovi centri naturali commerciali, oltre a quello esistente, nelle varie parti della città;
- la progettazione della nuova Piazza del mercato;
- la realizzazione del Centro per l'alta formazione per la moda ed il design, nell'area ex CNR, con finanziamenti PIUSS-Città dei saperi;
- il completamento delle presenze formative per la pelletteria e la moda nel Castello dell'Acciaiolo;
- la realizzazione dell'insediamento produttivo PA4 Padule, per il quale sono stati già avviati i lavori per le opere di urbanizzazione, destinato alla localizzazione o rilocalizzazione di piccole e medie attività produttive.

3.6 Cultura e sport

La cultura

Scandicci ha una lunga tradizione di luogo della sperimentazione culturale e teatrale, di città particolarmente attenta ai nuovi linguaggi espressivi. In questo contesto il Teatro

Studio e l'Istituzione Scandicci Cultura sono le sedi dell'elaborazione culturale ed il punto di incontro delle più avanzate tendenze nazionali nel campo del teatro e delle arti visive. Una stagione invernale che si svolge al Teatro, ed una programmazione estiva che ha il palcoscenico principale nel Pomario del Castello dell'Acciaiolo, sono i punti di una proposta di qualità rivolta all'intero pubblico dell'area metropolitana fiorentina.

La nuova biblioteca comunale, luogo di scambio e di incontro per eccellenza, si sta proponendo sempre più come uno dei motori dell'attività culturale anche in termini di produzione e proposta. Per la scuola di musica la prospettiva è quella di prevedere la dotazione di spazi fisici più adeguati allo sviluppo della sua attività.

Sport

Il patrimonio impiantistico pubblico comunale è rappresentato da un'importante dotazione di attrezzature diffuse sul territorio a servizio dell'attività sportiva che ha generato da sempre in questo territorio una grande partecipazione di giovani atleti sostenuta da una vasta rete di associazioni e società sportive che rappresentano per i giovani e le loro famiglie una grande opportunità di socialità e di socializzazione capillare.

I cinque campi sportivi, prevalentemente destinati al calcio, il bocciodromo comunale, i due complessi per il tennis, il palazzetto dello sport e la piscina comunale de Le Bagnese sono tutti affidati in gestione, mediante apposite convenzioni, alle società sportive del territorio che rappresentano anche le istanze delle varie zone della città.

Gli altri spazi sportivi e le palestre scolastiche di proprietà comunale comunali, oltre a quelle delle scuole superiori, di proprietà provinciale, sono utilizzate negli orari extra scolastici dalle altre società sportive per la pratica degli altri sport al coperto (pallavolo, pallamano, basket, ecc).

I programmi futuri parlano di una nuova piscina nell'area delle frazioni di pianura (Grioli), della nuova copertura e isolamento acustico per quella de Le Bagnese (intervento già finanziato), del nuovo campo di calcio per la società di Casellina (che oggi divide l'impianto con altra società), della nuova palestra scolastica dell'Istituto Russell-Newton e di altri interventi di completamento (la palestra per la ginnastica a Casellina) e minori.

3.7 Urbanistica

Nel territorio di Scandicci il Piano Strutturale e in particolare il Regolamento Urbanistico si pongono come strumenti a scala vasta per la completezza e la ricchezza delle scelte urbanistiche rivolte ad orientare gli operatori pubblici e privati nelle fasi attuative secondo norme chiare e certe.

Le aree interessate dai progetti che occupano posizioni strategiche del "nuovo centro" e non solo, sono caratterizzate da destinazioni articolate e con accentuata multifunzionalità. Per ciascun intervento, sia all'interno dell'area di trasformazione che all'esterno di essa, sono previste opere pubbliche e opere d'interesse pubblico.

Si tratta di realizzare il “cuore contemporaneo” di una città diventata oggi una realtà con propria e forte identità e, allo stato attuale, sede di un polo produttivo di eccellenza, di una centralità culturale, di una stabilità socio economica, con una presenza di servizi e infrastrutture per quantità e qualità esemplari e una marcata vocazione verso “la contemporaneità”.

In questo senso, il peso dell’istanza conservativa diminuisce, a favore di altri argomenti a cui il progetto è chiamato a dar risposte: i bisogni sociali, la funzionalità urbana, la sostenibilità ambientale. E’ urgente quindi orientarsi verso una conservazione moderna, che consiste nel conservare e migliorare anche la città esistente, ma occorre anche progettare la qualità contemporanea: progettare è più difficile che conservare, è più impegnativo, perché aggiunge dell’altro; ma fatto bene è utile anche nell’ottica di una efficace comunicazione della qualità della scena urbana.

L’altro grande tema è il contrasto alla rendita che significa liberare le imprese, liberare lavoro, spostare risorse verso il profitto e il lavoro stesso.

Da qui gli indirizzi per il futuro:

1. Portare a compimento quanto previsto dal Regolamento Urbanistico è la priorità. Senza percorrere la procedura di varianti la strategia è quella di anticipare l’approvazione al 2011 anziché al 2012 del nuovo Regolamento Urbanistico per necessità conseguenti e dinamiche produttive e per contestualizzare – anche alla luce di fenomeni indotti dalla crisi economica – i contenuti pianificatori con particolare riguardo al posizionamento di funzioni rispetto all’area vasta.
2. Una riqualificazione complessiva dell’Area centrale sportiva che - con il trasferimento del campo calcio Casellina - deve diventare assieme agli spazi della “Porta parco” di Viale Moro un volano per manifestazioni, fiera, partecipazioni ludico – sportive.
3. Ripensare il ruolo di Piazza Togliatti, ormai vetusto e tipico di una visione di paese come uno dei grandi contenitori ad alta sensibilità socio – economica e logistica.
4. Valutare se esistono nel Regolamento Urbanistico possibili, ulteriori margini di premialità e incentivazione per riqualificare l’esistente, legandoli anche a facilitazioni tributarie.
5. Salvaguardia piena delle colline e rafforzamento di tutte quelle politiche innovative sulle fonti energetiche rinnovabili e sulla bio edilizia.
6. Sul “produttivo” occorre privilegiare interventi tesi alla salvaguardia e al potenziamento dell’esistente o legati a nuove opportunità, lavorando anche sulla riqualificazione del tessuto esistente.

Fra gli strumenti possibili per discutere e approfondire tutto questo, è in progetto la nascita dell’Urban Center. Si dovranno creare le condizioni per una comunicazione che illustra, che favorisce la partecipazione, che verifica la qualità dell’architettura,

dell'ambiente e soprattutto dell'abitare nonché il rispetto pieno delle regole previste nei nostri strumenti urbanistici.

3.8 Casa

Molto abbiamo fatto (dal 2004 ad oggi sono state costruite oltre 500 nuove abitazioni) e continueremo a fare, a partire dal monitoraggio delle tensioni abitative ed agli investimenti fatti insieme a Casa SPA.

Sono arrivati oltre 50 nuovi appartamenti di residenza popolare e 30 nuove abitazioni in affitto calmierato, una prima significativa risposta a chi cerca una casa ed ha risorse limitate.

Con la realizzazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico - più di centocinquanta alloggi ad affitto concordato inseriti nelle aree di trasformazione a cui si vanno ad aggiungere le venti che farà Casa spa in Via Pacini – si potrà dare risposta alle giovani coppie, a chi vuol mettere su famiglia nonché alle donne sole con figli e a chi è sotto sfratto e non ha le disponibilità per farsi una casa “sul mercato”.

3.9 Mobilità

Le politiche comunali si sono da sempre mosse su due piani: quello dell'accessibilità interna, sfruttando ogni intervento per migliorare la viabilità, la sosta, i percorsi ciclabili e pedonali; quello di una corretta integrazione nel sistema metropolitano e regionale con la realizzazione della tramvia, l'intervento sull'ampliamento e la messa in sicurezza dell'autostrada, la localizzazione del parcheggio scambiatore, il miglioramento della viabilità urbana tra comuni vicini.

La tramvia è partita: è un fatto storico in chiave di mobilità metropolitana ed è strategica la realizzazione del parcheggio scambiatore di Villa Costanza che consente lo scambio gomma – tramvia. Di conseguenza, particolare rilevanza assume il riordino del sistema di trasporto pubblico su gomma, che abbandonerà il modello radiale delle linee di bus per adottarne uno che si intersechi in più punti con la linea tranviaria.

La realizzazione e la dotazione di importantissime infrastrutture e vie di comunicazione quale la terza corsia dell'A1, la stessa tramvia e la futura bretella Prato – Stagno incrementerà il valore competitivo del nostro territorio già elevato per la sua favorevole posizione strategica e logistica nel quadrante della Toscana centrale.

Per la viabilità di interesse locale molte sono le opere concluse: la viabilità intorno a Pontignale, nella zona di via delle Sette Regole e di Via Newton, per non menzionare i nuovi sovrappassi dell'Autostrada: la priorità è la realizzazione della variante di San Vincenzo a Torri, seguita da quella di Borgo ai Fossi che consentirà un accesso diretto a Badia a Settimo senza passare dalla zona industriale. La nuova viabilità che da Vingone porterà nella zona produttiva e la prosecuzione di Via Masaccio verso Via Roma, nonché gli interventi di confine con Firenze a Le Bagnese –

Torregalli e quelli a Casellina, sanciti nell'accordo di pianificazione per la viabilità del quadrante sud – ovest con Firenze, Regione e Provincia. Tutti questi interventi completeranno l'assetto delle più importanti direttrici di ingresso ed uscita alla città, alleggerendo i flussi di traffico e portando sollievo alla vivibilità di quei quartieri.

I primi interventi di pedonalizzazione già effettuati vanno completati con il riordino della Piazza Togliatti ed il proseguimento del corso pedonale (il c.d. Asse urbano) fino a Piazza Matteotti, così come la rete delle piste ciclabili già in parte realizzata e per la quale sono in progettazione altri nuovi lotti per giungere a disegnare un sistema completo di relazioni.

4. IL QUADRO DI RIFERIMENTO OPERATIVO

4.1 Organizzazione e funzionamento degli uffici

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente si basa sulla presenza di un Direttore Generale, nominato dal Sindaco, cui sono affidati essenzialmente compiti:

- di programmazione operativa dell'Ente (proposta di Piano esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi);
- di coordinamento dell'attività dei dirigenti
- di controllo sulla gestione e sui risultati raggiunti
- di gestione diretta di alcuni servizi di livello dirigenziale.

I settori, con responsabilità di livello dirigenziale, sono otto, e sono così classificabili:

- tre con competenze essenzialmente tecniche
 - Edilizia e urbanistica
 - Opere Pubbliche, manutenzioni e ambiente
 - Parchi, verde e qualità della vita urbana
- tre rivolti a garantire servizi o rapporti diretti con la cittadinanza o gli utenti
 - Servizi socio educativi
 - Entrate e Promozione economica
 - Polizia municipale
- due rivolti a garantire il funzionamento dell'ente
 - Affari legali e patrimonio
 - Risorse e innovazione

A questa ultima area si può altresì ricondurre la Segreteria generale che pur nella sua autonomia e collocazione apicale, oltre a garantire supporto collaborativo, consulenziale ed assistenziale giuridico amministrativo agli organi eletti e agli Uffici, assolve anche funzioni gestionali nei confronti di alcuni servizi con funzioni interne (Segreteria generale, protocollo, archivio ecc.) ed esterne (URP e Servizi Demografici). Per la titolarità della Segreteria Generale è stata stipulata una convenzione di gestione associata con un altro Comune toscano, attualmente all'esame dell'Agenzia dei Segretari.

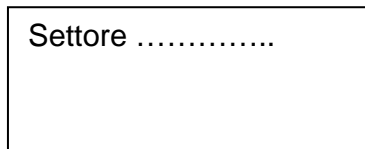
L'Istituzione Servizi Culturali, infine, gestisce tutte le competenze relative alla cultura: Teatro, Biblioteca, Scuola Musica, Eventi e Politiche giovanili.

All'interno dei vari settori le responsabilità subordinate a quella dirigenziale sono assicurate da:

- 18 Posizioni organizzative, figure dotati di ampia delega e di responsabilità diretta di procedimenti e risorse e di Uffici di particolare rilevanza;

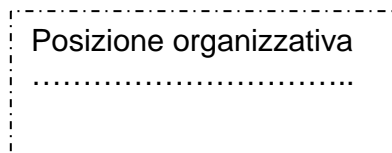
- da altre posizioni minori di responsabilità con riferimento a determinati uffici e/o servizi (n. 18), a procedimenti di rilevanza specifica (n. 28) o a coordinamento di gruppi operativi (n. 5).

Il **grafico**, che rappresenta la struttura comunale, permette di individuare i Settori con responsabilità di livello dirigenziale, contrassegnati da una figura rettangolare a

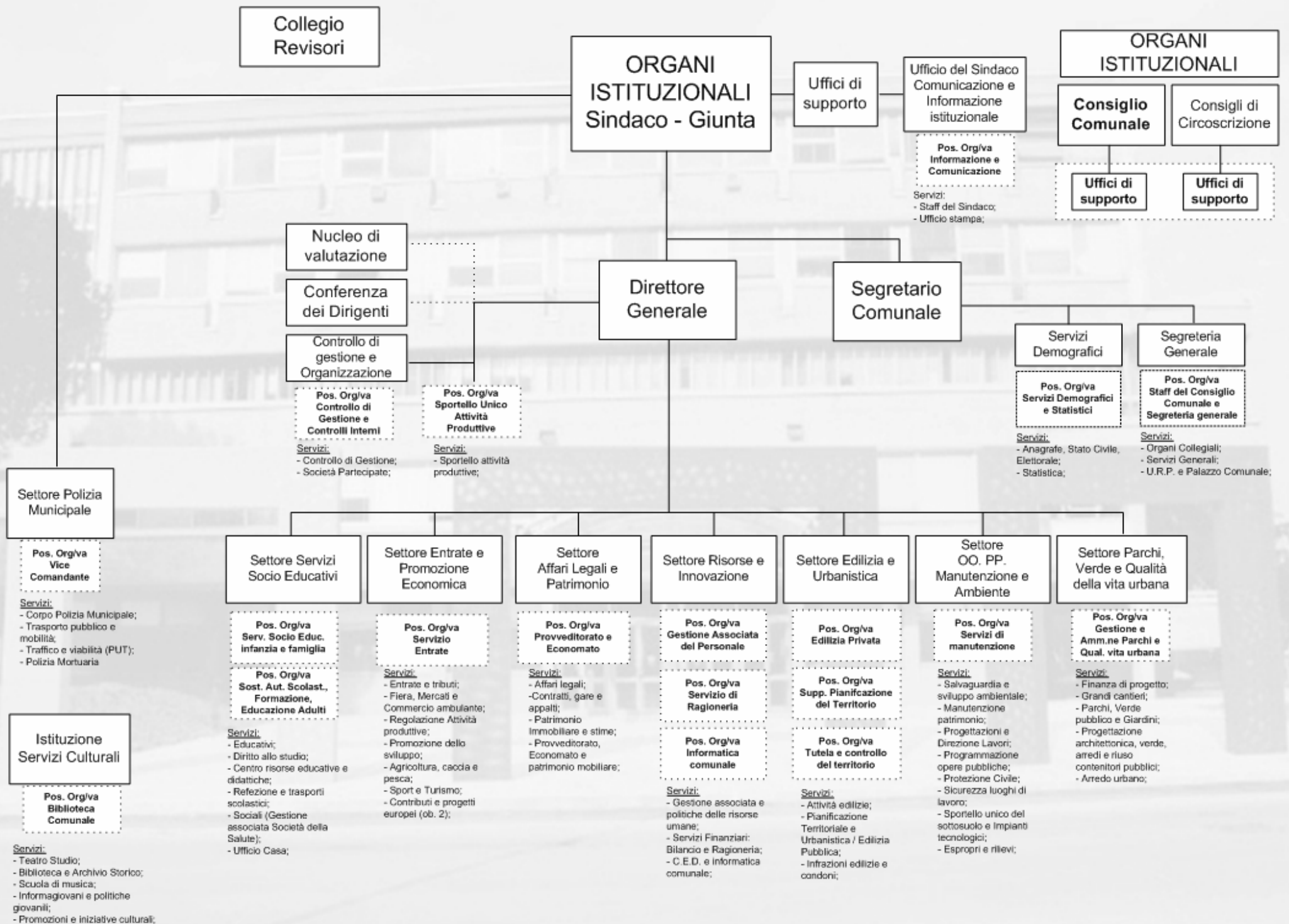


tratto continuo

e, all'interno di ciascun settore le Posizioni organizzate, contrassegnate da figura rettangolare con tratto discontinuo



e sinteticamente le funzioni assegnate a ciascun settore.



4.2 Personale, dotazioni e cambiamento organizzativo

La consistenza del personale in servizio al 18 febbraio del 2010, e assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è pari a 335 unità ed è riportata nella tabella che segue.

In colonne a parte sono indicati i dipendenti non di ruolo che sono presenti nell'ente con contratti o istituti di durata in genere pari alla durata del mandato elettorale del Sindaco (n. 10 unità), oppure per far fronte a esigenze straordinarie o per sostituire personale assente per maternità o malattie.

Il personale è classificato per categoria e per profilo professionale.

Categoria e Profili professionali	In servizio		
	tempo indeterminato	tempo determinato (lungo)	tempo determinato (altro)
Direttore e Segretario Generale		2	
Dirigenti	5	3	
Categoria D	85		
• Specialista amministrativo contabile	(32)		
• Specialista socio educativo e culturale	(16)		
• Specialista tecnico progettuale	(15)		
• Assistente sociale	(8)		
• Specialista area vigilanza	(6)		
• Specialista bibliotecario	(3)		
• Specialista informatico	(2)		
• Specialista ambientale	(1)		
• Specialista dietista	(1)		
• Giornalista pubblicista	(1)		
Categoria C	172	3	12
• Esperto amministrativo contabile	(66)	(2)	(2)
• Educatore asilo nido/insegnante scuola infanzia	(39)		(10)
• Agente Polizia municipale	(35)		
• Esperto tecnico progettuale	(21)	(1)	
• Esperto tecnico professionale	(7)		
• Esperto informatico	(3)		
• Esperto bibliotecario	(1)		
Categoria B	71	2	2
• Assistente amministrativo contabile	(22)		
• Tecnico specializzato e/o conduz.ne macch.	(18)	(2)	
• Tecnico cucina	(1)		
• Addetto supporto servizi socio educativi	(16)		(2)
• Addetto supporto attività informazione	(7)		
• Addetto supporto servizi tecnici	(7)		
Categoria A	2		
• Operatore	(2)		
TOTALE	335	10	14

La prevalenza delle figure, stabilmente in servizio (n. 345 in totale) è da ricondurre a profili dell'area amministrativo-contabile (n. 134 pari al 38,8%), seguono i profili dell'area socio educativo e culturale (n. 88 pari al 25,5%), quelli dell'area tecnica (n. 81 pari al 23,5%) e infine quelli dell'area della vigilanza (n. 42 pari al 12,2%). Questi dati danno atto, al di là della prevedibile e necessaria presenza di attività amministrativa di carattere gestionale e burocratico - amministrativa, anche del consolidato impegno del Comune in campo socio educativo e per la sicurezza dei cittadini.

Si tratta nel complesso di una struttura rappresentata da un dipendente ogni 145-146 abitanti residenti.

Se si distribuiscono i dipendenti per livello di inquadramento, e conseguentemente di competenza, rileviamo una struttura equilibrata con la maggior parte dei dipendenti inquadrati nella fascia intermedia: la categoria "C" (51%), che rappresenta l'ossatura portante e operativa dell'organizzazione comunale. Questo è il livello che più è cresciuto negli ultimi anni in numero assoluto e in termini percentuali. Costante, o moderatamente ridotta, è la presenza degli specialisti, categoria "D", fra i quali si ritrovano la maggior parte delle posizioni di responsabilità, e che pesano sul totale meno del 25%. Fortemente ridotti, nell'ultimo decennio le figure a contenuto professionale più modesto e destinate ad attività molto operative: le categorie "A" e "B" (quasi il 22%). Le figure dirigenziali, compreso direttore e segretario generale, non raggiungono invece il 3% del totale, cioè vuol dire 1 ogni 34 – 35 dipendenti.

L'insieme di questi numeri ci fornisce lo spaccato di un'organizzazione meglio attrezzata del passato per i compiti che oggi si chiedono ad una pubblica amministrazione locale, più capacità di amministrazione, programmazione e controllo, che di gestione diretta di servizi.

Per completare l'analisi della struttura comunale, il personale, stabilmente presente nell'ente, è redistribuito, nella tabella che segue, con riferimento ai settori o alle altre strutture di livello dirigenziale descritte nel precedente paragrafo.

STRUTTURE DIRIGENZIALI (per il contenuto di ciascuna entità si rinvia all'organigramma inserito nel paragrafo precedente)	Dirigent iDG e SG	Categ D	Categ C	Categ B e A	TOTAL E
Direzione Generale e altri uffici	1	7	6	1	15
Segreteria Generale e Servizi Demografici	1	2	12	14	29
Affari Legali e Patrimonio	1	4	5	6	16
Risorse e Innovazione		5	12	1	18
Servizi socio educativi	1	26	53	30	110
Promozione economica e Entrate	1	2	6	3	12
Edilizia e Urbanistica	1	11	10	1	23
Opere pubbliche, Manutenzione e Ambiente	1	10	20	11	42
Parchi, Verde e Qualità vita urbana	1	3	8	4	16
Polizia Municipale	1	6	36	3	46
Istituzione Servizi Culturali	1	7	5		13
Personale distaccato presso altri enti		2	2	1	5
TOTALE	10	85	175	75	345

Anche questa articolazione del personale ci consente di segnalare alcune altre caratteristiche dell'organizzazione comunale rilevando come le strutture, prevalentemente orientate al funzionamento dell'Ente e alla sua gestione interna, rappresentano, in termini di personale, quasi il 23% del totale. Le strutture prevalentemente finalizzate a fornire servizi ai cittadini (servizi educativi, sociale, vigilanza, ecc) possono contare sul 56% dei dipendenti, mentre ai servizi di carattere tecnico, anche questi essenzialmente rivolti a garantire prestazioni e servizi alla città e alla cittadinanza, il rimanente 23%.

Il futuro dell'organizzazione comunale si muoverà secondo alcune direttrici che privilegeranno:

- il consolidamento e il rafforzamento di competenze tecniche e amministrative di elevato livello;
- il controllo continuo della spesa per il personale per raggiungere gli obiettivi di contenimento e/o riduzione richiesti dalla recente legislazione per la finanza pubblica e al fine di liberare o non sottrarre risorse alla gestione dei servizi prestati ai cittadini e agli investimenti;
- l'innovazione tecnologica e la semplificazione amministrativa;
- il controllo e il contenimento delle spese di funzionamento.

La programmazione dei fabbisogni di personale, che accompagnerà le previsioni di bilancio e gli altri documenti di programmazione gestionale, tenderà a inserire nella struttura, o a garantirne la sostituzione, figure di elevata professionalità e competenza, oltre a prevedere il turn over per le figure direttamente impiegate nei servizi prestati alla cittadinanza, con il contenimento di quello riguardante figure amministrative o di professionalità generica.

Per i livelli apicali, per i quali assisteremo ad un consistente ricambio generazionale, si dovrà privilegiare, nei nuovi incarichi, il possesso non solo di elevate competenze tecnico – amministrative, ma essenzialmente il possesso di capacità manageriali e attitudinali per un'efficace direzione per obiettivi delle strutture. Saranno inoltre da privilegiare ipotesi di una marginale riduzione delle figure dirigenziali a favore di un rafforzamento dei "quadri" aziendali (le posizioni organizzative) che rappresentano il risultato dello sviluppo delle competenze e delle professionalità realizzato prevalentemente all'interno del comune.

Per migliorare l'efficienza lavorativa e migliorarne la qualità si porrà particolare attenzione allo sviluppo e alla realizzazione di progetti e processi di innovazione tecnologica con particolare riferimento all'evoluzione e alla razionalizzazione degli strumenti informatici e al rafforzamento delle potenzialità comunicative interne e verso l'esterno. Affiancheranno questi interventi, rivolti anche a facilitare i rapporti con i cittadini, il loro accesso ai servizi *on line* e la loro informazione, anche progetti e interventi di semplificazione amministrativa tesi in particolare a velocizzare le procedure interne ed esterne, a ridurre i tempi di attesa, potenziare la capacità di ascolto e di risposta alle istanze di utenti e cittadinanza.

Per la riduzione e il contenimento delle spese di funzionamento si interverrà con piani triennali che intervengono, per legge, in particolare sulle spese legate alla strumentazione elettronica, alle auto e agli alloggi di servizio, e con altre idonee misure e innovazioni. Le misure da adottare potranno riguardare: la gestione più efficiente del parco autovetture, l'incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici o di altre forme di mobilità in alternativa all'uso delle auto di servizio, la dematerializzazione dei documenti, l'uso spinto della telematica e di ogni altra forma di comunicazione informatica, la firma digitale, le caselle di posta elettronica certificata, l'introduzione a regime della telefonia voip, i collegamenti via fibra ottica o con sistemi radio delle varie sedi comunali. Il contenimento dei consumi energetici, anche tramite appositi investimenti sulle macchine di produzione di calore e altre innovazioni, la riduzione dei fitti passivi tramite il recupero o l'acquisizione di edifici pubblici e la rilocalizzazione di alcuni servizi o funzioni (scuola di musica, magazzino comunale, ufficio del lavoro, servizi educativi, cred).

4.3 I programmi di investimento in corso

Il precedente mandato elettorale è stato caratterizzato da un programma di investimenti ambizioso e sostenuto nei primi anni anche con il ricorso all'indebitamento e dal 2008 in poi solo con mezzi propri o provenienti da alienazioni.

Nell'analizzare le somme impegnate e messe a disposizione per realizzare gli investimenti si possono individuare alcune principali linee di intervento:

- edilizia scolastica: per la messa a norma e manutenzione straordinaria di scuole e locali annessi (Scuola Fermi e D. Campana), per l'ampliamento locali e nuovo nido (Spinelli), nuova scuola dell'infanzia (Turri), rifacimento impiantistica (Rodari);
- arredo urbano e aree a verde: il nuovo corso pedonale di via Pascoli e di Piazza Togliatti, le Piazze Brunelleschi, Di Vittorio e Cannicci, le aree a verde (S. Giusto e Barontini);
- cimiteri: interventi di ampliamento e di costruzione nei cimiteri comunali previsti con il Project Finacing e con il contributo finanziario del comune;
- circolazione e strade: rifacimento dei manti stradali e di marciapiedi, finanziati anche con risorse provenienti dai finanziamenti per la costruzione della terza corsia autostradale, realizzazione di rotonde (Nazioni Unite, CDR Pontignale, Casellina) ed estensione rete piste ciclabili;
- patrimonio comunale: completamento degli interventi di recupero e di manutenzione straordinaria del Castello dell'Acciaiole e vari interventi minori di manutenzione straordinaria a edifici;
- illuminazione pubblica: rifacimento lotti di nuova illuminazione (Allende, Vingone, ecc.);
- impiantistica sportiva: Club house La Fiorita, nuova copertura della Piscina comunale, parte strutturale nuova palestra Casellina, e altri interventi minori;
- tramvia e project financing: espropri di aree del tracciato e prime quote di compartecipazione ai costi di realizzazione, oneri a nostro carico per il Project Financing Stazione Tramvia affidato e approvato;
- altri di carattere mobiliare e fra questi: partecipazione alla ricapitalizzazione dell'Ataf, acquisto di strumentazione informatica, di arredi scolastici per gli edifici rinnovati e di due scuolabus.

Altri investimenti programmati nello stesso periodo non hanno potuto trovare opportunità di finanziamento e rappresentano, insieme al completamento di alcuni interventi (Palestra Casellina, rimborso quote costruzione tramvia, compartecipazione al Project financing Cimiteri) un necessario completamento dei programmi già avviati che dovrà trovare spazio, insieme a nuove esigenze e progetti, nei prossimi cinque anni di questo Piano, quali ad esempio: ampliamento Scuola Pettini, interventi per il miglioramento

energetico del Palazzo comunale, ulteriore estensione piste ciclabili, estensione reti idriche e gas, struttura polifunzionale Socet, adeguamento ponti.

Altre progettazioni sono in corso e altre in programma anche con riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee programmatiche di mandato e, compatibilmente alla disponibilità di risorse per investimenti, dovranno trovare il loro finanziamento nel prossimo quinquennio. Oltre al citato completamento delle quote di rimborso per la costruzione della tranvia, che ad oggi ammonta a 9,7 milioni di euro, vanno ricordati i rifacimenti di alcune piazze comunali (ad esempio a S. Michele, a S. Vincenzo, Piazza Togliatti), il completamento del corso pedonale, la variante di S. Vincenzo, la ristrutturazione e adeguamento funzionale del Palazzo comunale storico, il 2° lotto dell'ampliamento della Scuola Pettini, la realizzazione del Polo integrato per l'alta formazione nella moda e design, che ha ottenuto il finanziamento regionale nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi", il nuovo campo di calcio a Casellina.

Altri importanti interventi di riqualificazione e di arricchimento delle dotazioni strutturali nella città saranno possibili a corredo e grazie agli interventi urbanistici di maggior rilievo. Uno per tutti il nuovo Parco centrale che sorgerà per circa 7 ettari, nell'area dell'ex CNR, dove saranno allocate funzioni per la città progettate dal Settore Parchi e arredo urbano dell'Amministrazione comunale.

Per avere un quadro sull'ordine di grandezza degli importi stanziati e impegnati dall'Amministrazione comunale per investimenti negli anni precedenti (2005– 2009) si rinvia ai dati della tabella che segue.

Tipologia investimento	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALI
Edilizia scolastica		2.350.000	1.185.000		750.000	4.285.000
Arredo urbano e aree a verde	345.487	400.000	200.000	304.822	527.865	1.778.174
Cimiteri	235.763	837.415	440.796	400.797	401.000	2.315.567
Strade, circolazione e illuminazione pubblica	361.163	2.103.534	1.758.806	4.801.763	919.346	9.944.613
Patrimonio comunale e impiantistica sportiva	540.957	1.710.000	1.823.453	1.106.703	715.742	5.896.855
Tranvia e PF Stazione		1.204.949	700.000	1.025.000	1.490.000	4.419.949
Altro	103.731	162.380	62.000	210.334	322.997	861.442
Investimenti mobiliari	197.536	382.760	662.884	368.475	406.459	2.018.113
TOTALE	1.784.637	9.151.038	6.832.939	8.217.894	5.533.205	31.519.713

Si tratta 31,5 milioni di euro di investimenti finanziati con un valore medio annuo pari a 6,3 milioni di euro, che rappresenta la capacità media di finanziamento di investimenti realizzata dalla precedente amministrazione.

4.4 Le modalità di finanziamento

Il quinquennio della precedente Amministrazione è stato caratterizzato, con riferimento alle modalità di finanziamento per opere e/o investimenti, da alcune scelte fondamentali dovute in gran parte al variare degli scenari legislativi e finanziari nei quali ci si è trovati ad operare. Fino alla metà del 2007, in un quadro di previsione di sviluppo della spesa corrente e di quella in conto capitale, si è proseguito il ricorso all'indebitamento presso la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti bancari oltre che a mettere in campo alcune prime significative operazioni di alienazione immobiliare. Da metà del 2007, nell'impossibilità verificata di incrementare le entrate e le spese correnti, e con vincoli sempre più stringenti per il rispetto del patto di stabilità interno, si è operato non solo a non incrementare più l'indebitamento, anzi a ridurlo destinando una parte delle entrate straordinarie da alienazioni anche a rimborso anticipato di mutui in modo da liberare risorse nella parte corrente del bilancio.

Per far fronte al finanziamento degli investimenti, dal 2007 a tutto il 2009, si è fatto particolarmente conto nuovamente sulle entrate da alienazione e in parte consistente anche su quelle provenienti da oneri di urbanizzazione e oneri di costruzione, detratte le quote destinate alla parte corrente del bilancio (manutenzioni ordinarie e pareggio).

Il quadro che segue fornisce una sintesi di quanto descritto.

Fonte di finanziamento	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALI
Mezzi propri (oneri urb/ne, avanzo amm/ne, ecc)	1.097.114	1.242.742	1.651.461	1.846.440	2.969.681	8.807.438
Alienazioni	43.259	1.913.483	3.021.583	3.691.471	1.677.286	10.347.083
Mutui	235.763	5.167.487	1.000.000			6.403.249
Contributi regionali	403.501	810.326	1.159.895	1.329.983	336.992	4.040.696
Mezzi di terzi o a destinazione vincolata	5.000	17.000		1.350.000	549.246	1.921.246
TOTALE	1.784.637	9.151.038	6.832.939	8.217.894	5.533.205	31.519.713

4.5 Politiche tributarie e tariffarie

L'attuale blocco, fino al 2011, dell'imposizione fiscale locale, rappresentata essenzialmente dall'ICI e dall'addizionale sull'irpef, non consente di valutare ipotesi di manovre di bilancio incentrate sull'espansione delle entrate fiscali comunali. D'altro canto la situazione di crisi che caratterizza l'attuale congiuntura economica, con diffuse difficoltà per le imprese e famiglie, sconsiglia di ricorrere a tale tipo di misure.

Anche per quanto riguarda il fronte delle tariffe che il comune richiede a coloro che usufruiscono dei suoi servizi, non è pensabile discostarsi da politiche che al massimo consentono adeguamenti tariffari ai tassi annui di inflazione, anche perché in questi casi la maggior parte degli introiti è corrisposta dalle famiglie per l'utilizzo di servizi scolastici o educativi (mensa scolastica, rette nidi, trasporti scolastici) ed in parte minore da operatori economici (mercati, cosap ecc).

Ancora minore è la possibilità di intervento sull'ammontare complessivo della TIA, la tariffa di igiene ambientale, che viene determinata a totale copertura dei costi del relativo servizio di raccolta e smaltimento rifiuti calcolati sulla base dei dati consuntivi di spesa dell'anno precedente. L'unico ambito significativo su cui agire è l'eventuale modifica della distribuzione della copertura della tariffa fra utenze domestiche e non domestiche che finora ha trovato il suo equilibrio nelle percentuali del 43 e del 57% rispettivamente.

Per le fasce redditualmente più deboli le politiche tariffarie dell'ente prevedono differenziazioni basate sulle fasce ISEE e altre modalità di riduzione o esenzione.

Passando ad esaminare i principali cespiti di entrata fiscale notiamo che:

- l'Imposta Comunale sugli Immobili risulta una delle risorse di importo più consistente per l'Ente, anche se il suo gettito è stato a partire dal 2008 notevolmente ridimensionato con l'esenzione dall'ICI della prima casa, delle unità immobiliari assimilate e relative pertinenze, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9. Per effetto di ciò il mancato gettito derivante da tale esenzione è stato calcolato e certificato per l'anno 2008 in € 3.107.710,82. Nelle previsioni di bilancio si dovrà però agire con prudenza perché alla data attuale non è ancora assicurata l'integrale copertura dei trasferimenti relativi all'imposta 2008 e 2009. La previsione per l'anno 2010 sarà pertanto pari € 6.650.000, oltre a € 570.000 di recupero di evasione, e a 3 milioni di euro di trasferimenti statali compensativi.

- l'aliquota dell'addizionale comunale sull'irpef è pari allo 0,5% e, con riferimento ai valori stimabili dell'imponibile assoggettabile, ci fa prevedere un gettito prudenziale per l'anno 2010 di € 3.250.000.

4.6 Servizi pubblici locali e altri servizi comunali: modalità di gestione

Servizio Pubblico	Modalità di gestione	Denominazione organismo gestionale	Tipologia ente od organismo	Annotazioni
Servizio di Trasporto scolastico	In economia (interno)			
Servizio di Trasporto scolastico (scuole primarie e secondarie di 1° grado)	In convenzione	LINEA SpA	Società partecipata da Ataf al 34%	
Servizio di refezione scolastica	In appalto a Eudania S.c.r.l.		Impresa privata	In corso procedura per nuovo affidamento
Servizio di Asilo Nido	In economia (interno)			
Servizio di Asilo Nido (Centri Gioco, Ludoteche, integrazione Nido)	In appalto a Società Cooperative diverse (esterno)		Imprese private	
Utilizzo Impianti sportivi	In convenzione con Società Sportive (esterno)		Associazioni sportive di Scandicci	Il nuovo regolamento per la concessione degli impianti sportivi prevede apposita procedura per il riaffidamento degli stessi e gli schemi delle nuove convenzioni di uso
Piscina Comunale	In convenzione con soggetto esterno	Le Bagnese srl	Società sportiva	Nel 2009 deliberata l'acquisizione di una partecipazione da parte del Comune pari all'2% del capitale sociale
Servizi cimiteriali	Project Financing (esterno) – Cosimo Pancani S.p.A. e Baldassini & Tognozzi S.p.A.	Sant'Antonio SpA	Impresa privata	Il servizio di illuminazione votiva è gestito tramite appalto alla SILVE
Servizio Mercati Comunali	In economia (interno)			

Servizio Pubblico	Modalità di gestione	Denominazione organismo gestionale	Tipologia ente od organismo	Annotazioni
Servizio di Pubbliche Affissioni	In appalto (esterno)	ICA srl	Impresa privata	
Servizio di Riscossione I.C.I.	In appalto (esterno)	Equitalia CERIT S.p.A.	Società di Riscossione Italia	
Fiera Comunale	In appalto annuo (esterno)		ATI privata	
Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato	A mezzo ente/società (esterno)	Consorzio Autorità ambito territoriale n. 3 - Medio Valdarno – ATO 3	Consorzio	
Attuazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso il Piano Industriale	A mezzo ente/società (esterno)	Consorzio “Comunità di Ambito Toscana Centro ”	Consorzio	
Realizzazione di opere finalizzate alla moderazione delle piene ed alla sistemazione del reticolo idrografico	A mezzo ente/società (esterno)	Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell’ambiente della Toscana Centrale	Consorzio	
Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio sanitari dell'area Firenze Nord-Ovest	A mezzo ente/società (esterno)	Società della Salute – FI Nord Ovest	Consorzio	Dal 1/1/2008 affidamento della gestione associata dei servizi socio assistenziali.
Illuminazione pubblica	In appalto (esterno)	ENEL SOLE SpA		
Attività e politiche culturali, Teatro, Scuola di Musica, Biblioteca e politiche giovanili.	A mezzo ente (esterno)	Istituzione Servizi culturali	Istituzione del Comune	
Funzioni tecnico-operative e di supporto per i servizi di e-government	A mezzo ente/società (esterno)	Linea Comune SpA	Società di capitali partecipata	

Servizio Pubblico	Modalità di gestione	Denominazione organismo gestionale	Tipologia ente od organismo	Annotazioni
Rifiuti solidi urbani: raccolta e smaltimento	A mezzo ente/società (esterno)	SAFI – Servizi ambientali area Fiorentina	Società di capitali partecipata	Dal 18.12.2008 la società è divenuta tutta di proprietà pubblica. In corso di procedura il conferimento degli impianti di proprietà dei Comuni soci e la fusione con Quadrifoglio SpA
Gestione del trasporto pubblico di persone su gomma	A mezzo ente/società (esterno)	Ataf – Azienda Trasporti area Fiorentina	Società di capitali partecipata	Affidamento tramite gara; Ente appaltante: Provincia di Firenze.
Gestione del trasporto pubblico di persone su ferro. Tramvia: Linea 1 Firenze - Scandicci	A mezzo ente/società (esterno)	Gest SpA	Società di capitali partecipata da Ataf	Affidamento nell'ambito del Project Financing, del Comune di Firenze, per la gestione e realizzazione delle linee tranviarie fiorentine
Gas e altri servizi con gestione diretta o tramite società controllate	A mezzo ente/società (esterno)	Consiag SpA	Società di capitali partecipata	Dal 2008 acquisita la partecipazione azionaria in Consiag Servizi Srl società di Consiag per l'affidamento in house di servizi tecnici (global service, gestione calore, ecc.). Nel 2009 deliberata la partecipazione azionaria in Publies srl società di Consiag per l'affidamento in house dei servizi di controllo impianti termici
Ciclo integrato delle acque nell'Ambito Territoriale n. 3 così come previsto dalla legge numero 36/94	A mezzo ente/società (esterno)	Publiacqua SpA	Società di capitali partecipata	
Farmacie ex Comunali del territorio di Scandicci	A mezzo ente/società (esterno)	Farma.net SpA	Società di capitali partecipata	
Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	A mezzo ente/società (esterno)	Casa SpA	Società di capitali partecipata	Soggetto individuato dalla Conferenza Permanente di Ambito LODE (Livello Ottimale d'Ambito di ERP), costituita tra vari Comuni del territorio provinciale.

Di seguito riportiamo le principali caratteristiche degli organismi gestionali partecipati dall'ente e in parte già individuati nei prospetti precedenti (i dati di bilancio sono aggiornati ai consuntivi aziendali 2008)

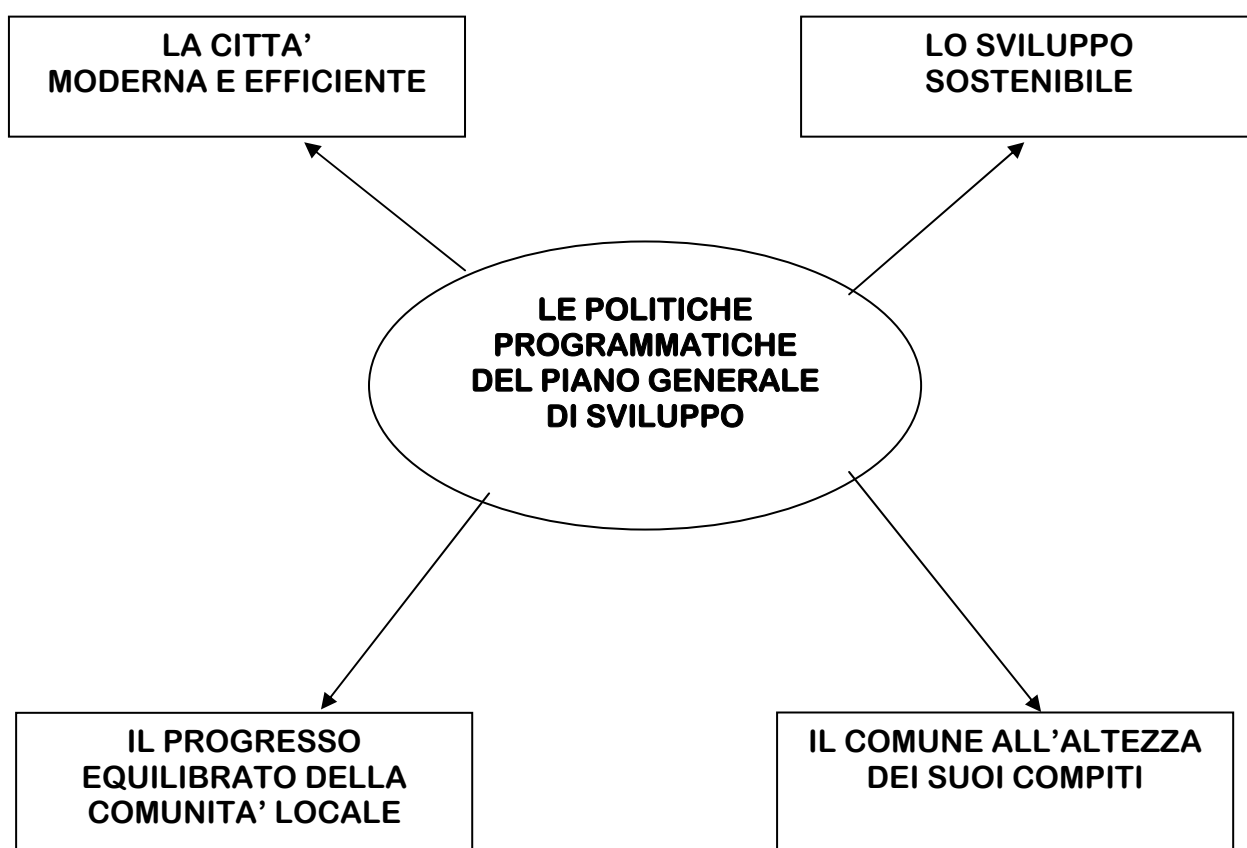
Organismo gestionale	Attività	Quota di capitale	Percentuale di partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio netto azienda
Agenzia Fiorentina per l'Energia	Realizzazione di programmi ed azioni finalizzate a: miglioramento offerta e domanda di energia; promozione efficienza energetica; conseguimento del miglior bilancio energetico ecosostenibile.	€ 364	0,73%	€ 50.000	€ 50.424
Ataf Spa	Gestione trasporto pubblico di persone	€ 1.537.709	4,27%	€ 37.698.894	€ 40.549.120
Casa Spa	Gestione patrimonio edilizia residenziale pubblica (ERP)	€ 372.000	4,00%	€ 9.300.000	€ 10.713.659
Consiag Spa	Gestione diretta e indiretta di attività inerenti il gas e altri settori	€ 13.545.671	9,74%	€ 139.014.134	€ 194.672.825
Consiag Servizi srl	Servizi di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione	€ 250	1,00%	€ 25.000	€ 102.547
Farmanet Spa	Gestione farmacie ex comunali	€ 4.920.720	51,00%	€ 9.648.000	€ 9.657.761
Fidi Toscana Spa	Agevolazioni per l'accesso al credito e ad altre forme di finanziamento rivolte alle imprese di minori dimensioni. Attività di consulenza e advisor per gli enti pubblici	€ 6.240	0,007%	€ 86.518.224	€ 99.851.290
Firenze Parcheggi Spa	Realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e gestione di strutture immobiliari da adibire a centri intermodali, autosili e parcheggi	€ 125.871	0,49%	€ 25.595.158	€ 39.212.716
L'Isola dei Renai Srl	Gestione del Parco Naturale denominato "L'Isola dei Renai"	€ 3.120	1,00%	€ 312.000	€ 304.992
Linea Comune Spa	Funzioni tecnico operative e di supporto per i servizi di e-government	€ 4.000	2,00%	€ 200.000	€ 295.223
Publiacqua Spa	Gestione ciclo integrato acque Ambito territoriale 3	€ 91.069	0,061%	€ 150.280.057	€ 159.789.047
Safi Spa	Gestione raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani. Gestione impianti.	€ 1.088.152	16,74%	€ 6.500.000	€ 9.663.448
Quadrifoglio Spa	Impianto e gestione dei servizi di igiene urbana ed ambientale nei Comuni di Firenze, Calenzano, Campi B., Signa e Sesto Fiorentino	€ 80.039	0,15%	€ 53.359.124	€ 63.818.995

5. I PROGRAMMI DELL'ENTE

5.1 Premessa

Con il precedente Piano generale di sviluppo (2008-2009) l'Ente ha elaborato una definizione strategica delle sue politiche programmatiche, ancorandola alla struttura del Bilancio, in modo da poterla utilizzare negli atti di programmazione pluriennale previsti dall'ordinamento. Rilevato il carattere di continuità che contraddistingue i programmi di questa Amministrazione rispetto alla precedente, come si è avuto modo di osservare quando abbiamo presentato i contenuti delle linee programmatiche di mandato, si è ritenuto opportuno mantenere quella impostazione. Alcune necessarie e opportune modifiche e integrazioni sono state apportate quando si è dovuto nuovamente definire finalità e motivazioni di ciascun programma o articolarne i contenuti. A tal fine, nelle pagine seguenti, si presenta la matrice delle interconnessioni che sussistono fra i temi affrontati dalle linee programmatiche di mandato e i Progetti e Programmi così come sono ad oggi strutturati per la programmazione delle attività dell'Ente.

5.2 Configurazione delle politiche programmatiche





§ La città moderna ed efficiente: una continua e adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione; sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

§ Lo sviluppo sostenibile: politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, assicurano lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

§ Il progresso equilibrato della comunità locale: la qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o di riduzione del disagio.

§ Il Comune all'altezza dei suoi compiti: un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

5.3 Dalle linee programmatiche ai programmi

Con lo schema che segue abbiamo cercato di individuare le interrelazioni, e il loro grado di intensità [] [], che esistono fra le singole linee programmatiche di mandato e la struttura dei Programmi e dei Progetti utilizzata dalla Relazione Previsionale e Programmatica per articolare e definire i contenuti della programmazione pluriennale dell'Ente.

LINEE PROGRAMMATICHE	PROGRAMMI E PROGETTI															
	La città moderna ed efficiente				Lo sviluppo sostenibile			Il progresso equilibrato della comunità locale				Il Comune all'altezza dei suoi compiti				
	Trasformare la città e i suoi luoghi	Progettare per rinnovare	La città protetta	Pianificare il cambiamento	Promuovere l'economia	Tutelare ambiente e territorio	Politiche per la salute	Infanzia e istruzione	Sport per tutti	Cultura e giovani	Welfare locale	Istituzioni e cittadinanza	Struttura funzionale e innovativa	Le risorse	La fiscalità	Sicurezza e mobilità
AMBIENTE																
29. Stili di vita																
30. Verde pubblico																
31. Le colline																
32. Risparmio energetico																
33. Energie rinnovabili																
34. Sostenibilità e bioarchitettura																
35. Rifiuti																
36. Ecoazione																
URBANISTICA																
37. Il centro																
38. L'area ex CNR																
39. La riqualificazione nei quartieri																
40. Le piazze																
41. Urban center																
42. Casa																
CULTURA																
43. Teatro studio																
44. La scuola di musica																
45. La nuova biblioteca																
46. Auditorium																
47. Castello dell'Acciaio																
48. Patrimonio artistico																
49. Sport																
MOBILITA'																
50. Una città pedociclabile																
51. La mobilità pubblica																
52. Infrastrutture																
53. Viabilità locale																

5.4 Programmi e progetti

Ciascuna politica programmatica è articolata in progetti. Per ciascun progetto sono definite le motivazioni, ovvero le ragioni che hanno portato alla loro attuale identificazione, e le finalità o i risultati che ci si attendono in termini di politiche attivate, di interventi o servizi erogati o di opere realizzate.

Sappiamo che questa articolazione costituisce un valido strumento per definire, in termini di maggior dettaglio, la programmazione triennale che si ritrova nella Relazione previsionale e programmatica, documento che accompagna annualmente il Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Con il Piano esecutivo di gestione e l'annuale Piano dettagliato degli obiettivi, la Giunta individuerà poi, in collaborazione con il management comunale, i progetti, gli interventi e le attività da affidare agli uffici e servizi comunali per tradurre in atti e comportamenti operativi le proprie politiche programmatiche e per valutarne i risultati in termini di efficacia e di efficienza.

1	LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	
<p>Descrizione della politica programmatica</p> <p>Una continua e adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città</p>		
Le politiche progettuali	Le motivazioni	Finalità o risultati attesi
Trasformare la città e i suoi luoghi	Per garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali, l'erogazione dei servizi alla collettività e per sostenere le politiche di sviluppo socio economico disegnate nel programma di mandato, è necessario assicurare con continuità la corretta e adeguata manutenzione e gestione del patrimonio comunale (edifici, strade, cimiteri, illuminazione pubblica, impianti e reti tecnologiche), il suo migliore utilizzo, il suo continuo adeguamento alle normative di sicurezza e ai fabbisogni, l'indispensabile innovazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la viabilità urbana e di accesso alla città, sviluppo della mobilità alternativa e priorità del trasporto pubblico • Sviluppo della infrastrutturazione urbana e valorizzazione del patrimonio comunale • Riqualficare i quartieri e gli spazi pubblici aperti (piazze) • Qualificazione e completamento dell'edilizia scolastica e per i servizi all'infanzia • Adeguamento e completamento dell'impiantistica sportiva • Gestione dinamica del patrimonio
Progettare per rinnovare	Sviluppare un'adeguata capacità progettuale interna per sostenere gli interventi innovativi sul patrimonio immobiliare.	Progettazione di nuove edificazioni e/o di interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria previsti nel programma triennale OOPP (edilizia scolastica – impiantistica sportiva – piste ciclabili) anche con l'utilizzo di soluzioni tecniche per garantire l'autoproduzione energetica degli edifici
La città protetta	Consolidare e rafforzare la capacità di programmazione, coordinamento e intervento delle strutture dedicate alla protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del servizio di protezione civile di area sovra comunale gestito dal Comune • Coinvolgimento associazioni di volontariato
Pianificare il cambiamento	Assicurare una corretta e adeguata pianificazione urbanistica per un ordinato sviluppo della città. Tempi certi e trasparenza per l'attività edificatoria	<ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione delle previsioni urbanistiche di sviluppo della città • Anticipare la revisione e l'aggiornamento del Regolamento urbanistico • Procedure e tempi certi per le attività edificatorie • Promuovere l'installazione di fotovoltaico e la bioarchitettura nell'edificato • Contrasto all'abusivismo edilizio

2	LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
<p>Descrizione della politica programmatica</p> <p>Politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente</p>		
Le politiche progettuali	Le motivazioni	Finalità o risultati attesi
Promuovere l'economia	Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di reagire alle crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità presenti per la storia, le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e l'industria manifatturiera nel suo complesso • Scandicci Fiera e la sua collocazione nel centro della città • Sostenere e promuovere la rete del commercio al dettaglio e i Centri naturali commerciali anche con riferimento al futuro centro commerciale (area CDR) • Facilitare i nuovi insediamenti produttivi e promuovere l'imprenditoria giovanile • Rafforzare il legame formazione, impresa e territorio • Promuovere l'offerta turistica
Tutelare l'ambiente e il territorio	Assicurare la tutela dell'ambiente in cui viviamo con il dispiegarsi coordinato di politiche ed interventi in vari settori della vita cittadina e del suo territorio (trasporti, viabilità, aree a verde, nuovi spazi pubblici, ecc.) e con interventi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare interventi per una maggiore vivibilità della città e del suo territorio e per una maggiore qualità delle sue infrastrutture e maggiore disponibilità di spazi verdi • Controllo e riduzione delle varie forme di inquinamento e la pianificazione ambientale • Politiche per il risparmio energetico e per la diffusione delle energie alternative • Politiche per i rifiuti: la differenziazione, il porta a porta, il riciclo • Indirizzare, controllare e monitorare la gestione dei servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti)
Politiche per la salute	Integrare le politiche socio sanitarie per migliori servizi ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare e qualificare l'offerta sanitaria sul territorio • Qualità e rafforzamento delle farmacie comunali • Prevenire il randagismo

3	IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	
<p>Descrizione della politica programmatica</p> <p>La qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o per la riduzione del disagio</p>		
Le politiche progettuali	Le motivazioni	Finalità o risultati attesi
<p>Infanzia e istruzione</p>	<p>Assicurare un servizio pubblico che offra pari opportunità a tutti nella crescita della persona e del sapere. Gli asili nido, la scuola materna e primaria, il ciclo dell'obbligo e quello superiore, fino all'università, rappresentano un percorso integrato che promuove lo sviluppo della persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione e innovare i servizi alla prima infanzia al fine di abbattere le liste di attesa • Miglioramento e riorganizzazione dell'edilizia scolastica e aumento delle disponibilità degli spazi per incrementare l'offerta educativa nei vari livelli dell'istruzione • Servizi e progetti per garantire il diritto allo studio • Incremento dell'offerta formativo – culturale finalizzata alla qualità della vita e a creare un rapporto più stretto scuola - lavoro
<p>Sport per tutti</p>	<p>Consentire una diffusa fruibilità dell'attività sportiva e la sua promozione valorizzando il ruolo dell'associazionismo presente sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento e rafforzamento dell'offerta sportiva e della sua impiantistica • Rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti • Promuovere lo sport e le opportunità per praticarlo
<p>Cultura e giovani</p>	<p>La cultura e l'arte sono alla base di un progresso equilibrato di una comunità. I linguaggi artistici contemporanei sono assunti come carattere distintivo per Scandicci. All'Istituzione è assegnata la corretta ed efficace gestione dei servizi culturali e per i giovani e la realizzazione delle politiche di promozione culturale e giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di realizzazione di eventi culturali e spettacolari • Consolidare la gestione dei servizi affidati (Teatro, Biblioteca, Scuola di musica e Informagiovani) e migliorarne l'attrattività, l'integrazione con il territorio e la sostenibilità economica • La valorizzazione del patrimonio artistico
<p>Welfare locale</p>	<p>Assicurare il dispiegarsi di adeguati servizi e interventi per il sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale o personale in un'ottica di programmazione e integrazione di zona ampia e con le politiche sanitarie. Operare con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato. Rendere efficaci le politiche per la casa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il sistema di welfare locale anche mediante la gestione associata della Società della salute e gli interventi di sostegno alle famiglie, per la disabilità e la non autosufficienza • Realizzare le politiche di integrazione socio sanitaria e di sviluppo e razionalizzazione dei servizi anche tramite l'apertura della nuova RSA • Promuovere l'offerta di abitazioni ad affitto concordato • Interventi per l'edilizia economica e popolare (manutenzione e nuovi alloggi)

4	IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	
<p>Descrizione della politica programmatica</p> <p>Un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.</p>		
Le politiche progettuali	Le motivazioni	Finalità o risultati attesi
Istituzioni e cittadinanza	Assicurare il corretto funzionamento degli organi elettivi e di controllo e facilitare la partecipazione dei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il buon funzionamento degli organismi democratici di governo, per la difesa civica e di controllo • Facilitare la partecipazione e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità
Una struttura funzionale e innovativa	Garantire una struttura organizzativa motivata, competente, funzionale e adeguata alle esigenze dei vari servizi e alle attese della comunità. Rendere il rapporto con i cittadini e gli utenti trasparente e funzionale. Sviluppare la capacità di programmazione e controllo delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti e al progresso tecnologico • Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure • Consolidare e sviluppare la capacità di pianificazione, programmazione, controllo delle attività e di valutazione dei risultati
Le risorse	Assicurare il corretto utilizzo delle risorse economico – finanziarie e il mantenimento degli equilibri di bilancio. Provvedere al reperimento dei mezzi finanziari per finanziare gli investimenti e operare per la migliore gestione del debito.	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle risorse finanziarie (reperimento e impiego) e controllo della loro corretta gestione • Politiche attive del debito per la riduzione dei costi per interessi e rimborso mutui • Sviluppo e razionalizzazione servizi di economato
La fiscalità	Assicurare, per garantire il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi, un adeguato flusso di risorse provenienti dai tributi e imposte locali. Adottare modalità che si ispirano a modelli di equità fiscale e di recupero di evasione o elusione.	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di controllo e di gestione delle imposte e dei tributi locali • Assicurare un buon rapporto e un'efficace comunicazione con il cittadino contribuente • Continuare nell'attività di recupero dell'evasione o elusione fiscale
Sicurezza e mobilità	Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza. Aggiornare gli strumenti di gestione e di pianificazione della mobilità e della sosta con riferimento all'entrata in esercizio della tramvia e dell'apertura di nuovi cantieri nella città	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire negli interventi previsti con il progetto estate sicura • Consolidare le capacità di controllo e prevenzione • Pianificazione e continuo adeguamento delle misure per la viabilità, la mobilità e la sosta

6. QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO

I dati di previsione, che vengono riportate in questo capitolo e che rappresentano la presumibile capacità di entrata e di spesa che il comune può realizzare nei prossimi anni, sono stati costruiti con riferimento ai risultati contabili di bilancio rilevati e certificati negli anni precedenti e ai futuri programmi di investimento con il limite derivante dalle reali possibilità di realizzazione delle risorse finanziarie a carattere straordinario.

6.1 Le risorse nel triennio 2010 - 2012

Il Bilancio pluriennale 2010 – 2013 verrà costruito con il seguente quadro previsionale delle entrate

ENTRATE	2010	2011	2012	TOTALE
<i>Tributarie</i>	12.371.300	12.336.300	12.436.300	37.143.900
<i>Contributi e trasferimenti</i>	13.123.376	13.125.876	13.145.876	39.395.128
<i>Extratributarie</i>	7.750.262	7.948.062	8.087.980	23.786.304
Entrate correnti in totale	33.244.938	33.410.238	33.670.156	100.325.332
Entrate da alienazioni e trasferimento capitali	13.167.370	8.480.000	7.702.000	29.349.370
Entrate da prestiti	2.600.000	2.100.000	2.100.000	6.800.000
TOTALE	49.012.308	43.990.238	43.472.156	136.474.702

Le entrate correnti cresceranno ad un modesto tasso annuale compreso fra lo 0,5 e lo 0,8%. Fra le entrate da prestiti è inserita ogni anno una somma di € 1.100.000 quale previsione per l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa presso la tesoreria. Facoltà che normalmente non viene utilizzata. Pertanto il valore di dette entrate riconducibili alla previsione di assunzione di mutui va ricondotto a €. 3.500.000 nei tre anni esaminati.

6.2 L'evoluzione della spesa

Il quadro complessivo della spesa di natura corrente, per investimenti e per rimborso prestiti assommerà nel triennio 2010 - 2012 a € 136.474.702 dei quali € 98.776.147 per spese correnti, € 29.756.450 per spese in conto capitale e € 7.942.105 per rimborso prestiti.

Va sottolineato come per la spesa corrente si sia previsto un andamento discendente nonostante l'incremento inevitabile della maggior parte dei costi con i quali si assicura la gestione delle attività dell'ente (- 0,3% alla fine del periodo).

Anche la spesa in conto capitale presenta un andamento fortemente discendente, ma questo dipende dalla presumibile disponibilità di risorse che si ritiene di poter acquisire. In uno dei prossimi paragrafi potremo verificare come la previsione per il 2010 è fortemente influenzata dall'acquisizione di contributi regionali.

USCITE	2010	2011	2012	TOTALE
Spese correnti	33.012.293	32.860.508	32.903.346	98.776.147
Spese in conto capitale	13.314.450	8.535.0000	7.907.000	29.756.450
Spese per il rimborso prestiti	2.685.565	2.594.730	2.661.810	7.942.105
TOTALE	49.012.308	43.990.238	43.472.156	136.474.702

6.3 Il Piano degli investimenti

Il prossimo Bilancio Pluriennale 2010–2012 definisce la spesa per investimenti in totali € 29.756.450 e la suddivide per le politiche programmatiche illustrate nel precedente capitolo.

	2010	2011	2012	TOTALE
<i>La città moderna ed efficiente</i>	3.795.450	5.240.000	3.482.000	12.517.450
<i>Lo sviluppo sostenibile</i>	6.401.000	1.570.000	1.570.000	9.541.000
<i>Il progresso equilibrato per la comunità locale</i>	2.773.000	1.315.000	2.770.000	6.858.000
<i>Il Comune all'altezza dei suoi compiti</i>	345.000	410.000	85.000	840.000
TOTALE	13.314.450	8.535.000	7.907.000	29.756.450

Per gli anni 2013 e 2014 si può prevedere una capacità di investimenti pari ai valori stimati per il biennio precedenti.

6.4 Le Fonti di finanziamento

Alle spese per investimento si stima di farvi fronte con mezzi finanziari di pari importo provenienti in massima parte da alienazioni (35,08%) e dagli oneri concessori (18,47%) e prevedendo un modesto e marginale ricorso ad indebitamento tramite assunzione di mutui. La previsione di assunzione di mutui per un totale di 3,5 milioni in tre anni è dovuta alla necessità di assicurare una sicura fonte di finanziamento per opere che non possono essere dilazionate e/o che rivestono particolare importanza strategica o di qualificazione urbana.

Un significativo sostegno al finanziamento di opere, specialmente per il 2010 è assicurato da cofinanziamenti regionali dei quali una parte consistente, oltre 3 milioni, sono già stati assicurati nell'ambito dei PIUSS (Piani integrati unitari di sviluppo sostenibile), e

altri sono previsti quali partecipazione ai programmi regionali di cofinanziamento di interventi in campo ambientale ed energetico.

	2010	2011	2012	TOTALE	%
<i>Assunzione mutui</i>	1.500.000	1.000.000	1.000.000	3.500.000	11,76
<i>Contributi da privati per concessioni a edificare e condono</i>	1.208.450	2.565.000	1.722.000	5.495.450	18,47
<i>Vendita immobili e mobili</i>	2.780.000	3.685.000	3.975.000	10.440.000	35,08
<i>Cessione aree</i>	1.100.000			1.100.000	3,70
<i>Contributi regionali</i>	5.504.000	750.000	500.000	6.754.000	22,70
<i>Condono ambientale</i>	50.000			50.000	0,17
<i>Altri contributi da privati</i>	1.137.000	500.000	675.000	2.312.000	7,77
<i>Bilancio ordinario</i>	35.000	35.000	35.000	105.000	0,35
TOTALE	13.314.450	8.535.000	7.907.000	29.756.450	100,00

Per il 2013 e il 2014 è prevedibile che il finanziamento agli investimenti sia garantito per circa 5 milioni di euro da proventi da alienazioni e per altri circa 5 milioni di euro da oneri concessori. Altre risorse potranno venire da contribuzioni regionali e di altri soggetti. L'ulteriore eventuale ricorso all'assunzione di mutui dovrà essere considerata quale ipotesi residuale e andrà verificata anche con riferimento ai termini nei quali evolveranno le regole per il rispetto del patto di stabilità, che restando nell'impostazione attuale rischia, già nell'arco dei prossimi due o tre anni, di costringere la maggior parte degli enti locali a forti contrazioni delle politiche di investimento.

6.5 Evoluzione dell'indebitamento

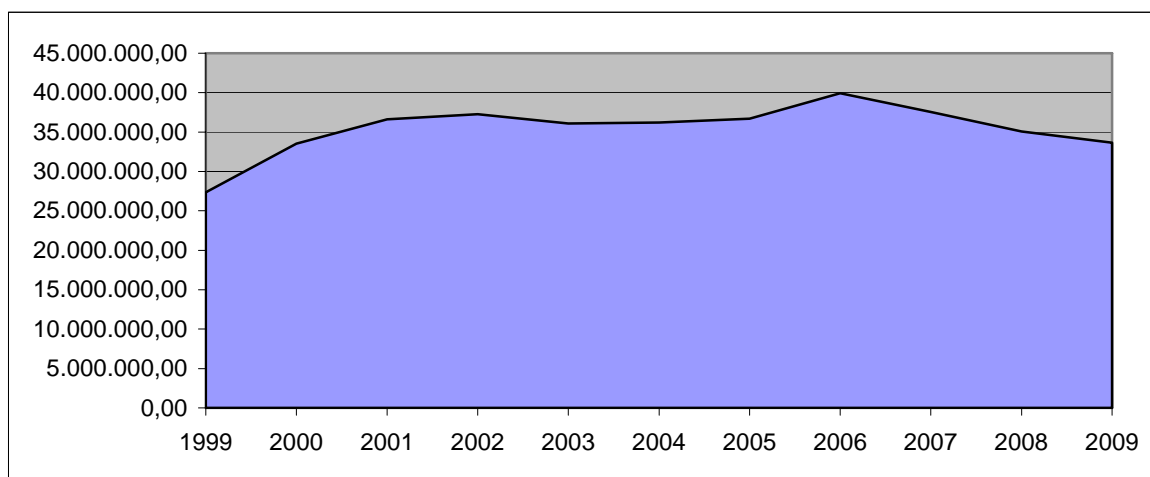
Le politiche messe in atto dall'amministrazione negli anni precedenti hanno consentito di contenere il ricorso all'indebitamento e di mettere in campo operazioni di rimborso anticipato di mutui in modo da avviare e sostenere un trend di significativa riduzione dell'ammontare complessivo del debito comunale attivato per finanziare opere e altri investimenti.

Siamo passati dai 39,9 milioni di euro del 2006 agli attuali 33,6 milioni di euro. Anche la scelta di ricorrere nei prossimi anni nuovamente all'assunzione di mutui, per valori

sempre compresi fra il milione e il milione e mezzo, consentirà di continuare di riduzione di questa passività con benefici effetti, nel medio e lungo periodo, sugli equilibri di bilancio.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Residuo debito	27.384	27.364	33.515	36.604	37.261	36.076	36.192	36.682	39.919	37.558	35.058
Nuovi prestiti	2.547	8.360	5.620	3.512	1.953	4.719	23.708	5.167	1.000	0	0
Prestiti rimborsati	2.567	2.209	2.531	2.855	3.138	3.136	2.362	1.930	1.750	1.475	1.378
Estinzioni anticipate						1.467	20.856		1.611	1.025	44
Totale fine anno	27.364	33.515	36.604	37.261	36.076	36.192	36.682	39.919	37.558	35.058	33.636

Importi in migliaia di euro



6.6 Il patto di stabilità interno

Tra i nuovi equilibri di carattere generale che ciascun ente deve tenere in considerazione ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione vi è certamente anche quello inerente il rispetto del patto di stabilità.

Il comma 12 dell'articolo 77 bis della legge 133/2008 prevede, infatti, che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Si ricorda che la materia è stata oggetto di una operazione di revisione nell'anno 2009 che, quantunque non abbia stravolto l'impianto precedente, ne ha modificato ugualmente i contenuti. Ulteriori correzioni sono intervenute anche nel corso dell'anno 2009. Infine con la legge n.42/2010 di conversione del D.L.2/2010 sono state modificate le modalità di calcolo della manovra correttiva per il 2010 e 2011.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche è stato ricalcolata l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo e sulla base di dette risultanze viene costruito il bilancio di previsione in linea con le disposizioni di cui al comma 684 articolo 1 della finanziaria 2007 così come sostituito dalla legge 244/2007.

La situazione è la seguente e riporta i dati per il triennio 2009/2011. Per l'anno 2012, è in attesa di eventuali nuove disposizioni, si ritiene di dover applicare lo stesso coefficiente previsto per il 2011.

	2010	2011	2012
Saldo finanziario 2007 (+)	- 1.994	- 1.994	- 1.994
Manovra correttiva (+/-)	1.934	3.290	3.290
OBIETTIVO ANNUALE FINALE (=)	- 60	1.296	1.296

Per rispettare il patto di stabilità in termini di competenza mista, l'ente nel triennio dovrà fare previsioni e operare perché si realizzino valori pari o coerenti a quelli di seguito esposti

	2010	2011	2012
Accertamenti entrate correnti (+)	33.244	33.410	33.670
Impegni spese correnti (-)	33.012	32.861	32.903
Incassi titolo IV entrate (al netto cat. 06) (-)	7.618	7.445	6.775
Pagamenti Titolo II (al netto int. 10) (-)	7.781	6.690	6.197
Saldo previsto (=)	- 21	1.304	1.345
Saldo obiettivo annuale	- 60	1.296	1.296

7. CONCLUSIONI

Con questo piano abbiamo voluto delineare, per la durata del mandato elettivo dell'amministrazione in carica, lo scenario di riferimento nel quale collocare i nuovi programmi dell'ente e verificarne la loro compatibilità in termini realizzativi.

Lo scenario, indagato sotto alcuni dei suoi principali aspetti, rappresenta il potenziale della capacità di spesa e di operatività dell'ente, di realizzazione delle proprie politiche e di gestione dei servizi prestati alla cittadinanza e al contesto socio economico. Allo stesso tempo è anche il limite entro il quale gli interventi e gli obiettivi individuati dalle linee programmatiche devono trovare la loro possibile realizzazione mediante un uso efficiente ed efficace delle risorse disponibili.

La misurazione dei risultati che l'ente otterrà nella sua attività potrà essere assicurata, nel corso degli anni del mandato, grazie ai rendiconti della gestione che il consiglio annualmente approva e che danno atto di quanto e di come si è realizzato nell'anno precedente, con riferimento alle previsioni di bilancio e ai programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica del triennio. Altre modalità di verifica potranno essere messe in atto, già dal 2010 si ha in programma di sperimentare una rendicontazione che si rifà ai principi del bilancio sociale in modo da consentire un'analisi ed una lettura dei risultati maggiormente orientata alle aspettative e ai bisogni dei così detti *stakeholders*, cioè dei soggetti singoli o plurali cui si rivolge l'attività complessiva dell'ente.

L'aggiornamento del complessivo quadro di riferimento, e della conseguente capacità di intervento, potrà invece essere assicurata con la predisposizione della relazione previsionale e programmatica, con la quale annualmente si analizza e si descrive il contesto socio economico ed operativo nel quale si opera, e

- si ridefiniscono le quantità delle risorse sulle quali a vario titolo si può fare conto per assicurare la gestione corrente e gli investimenti programmati;
- si aggiornano i progetti e i programmi dell'ente con riferimento al quadro programmatico definito in questo piano coerentemente alle linee di mandato.